



DA LA GRANDE ARTE DEI GUGGENHEIM KANDINSKY A POLLOCK

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

19 MARZO
24 LUGLIO
2016

INDICE

- 1) *Comunicato stampa*
- 2) *Scheda tecnica*
- 3) *Selezione opere in mostra e fotografie Peggy e Solomon R. Guggenheim per la stampa*
- 4) *Vademecum per la mostra*
- 5) *5 domande al curatore*

APPROFONDIMENTI SUI TEMI DELLA MOSTRA

Peggy Guggenheim biografia
La Collezione Peggy Guggenheim
Solomon R. Guggenheim biografia
Fondazione Solomon R. Guggenheim
Cronologia
La mostra in 12 capolavori

- 6) *Attività in mostra e oltre*
- 7) *Elenco delle opere*

CON IL CONTRIBUTO DI



PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI FIRENZE
THE SOLOMON R. GUGGENHEIM FOUNDATION NEW YORK E VENEZIA

UFFICIO STAMPA / Antonella Fiori / C. + 39 347 25 26 982 / a.fiori@antonellafiori.it
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI Lavinia Rinaldi / T. +39 055 39 17 122 / l.rinaldi@palazzostrozzi.org
BRUNSWICK ARTS Grégory Fleuriot / T. +33 6 26 54 28 67 / g.fleuriot@brunswickgroup.com

PROMOZIONE / SIGMA CSC Susanna Holm / T. +39 055 2340742 / susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



LA GRANDE ARTE DEI GUGGENHEIM DA KANDINSKY A POLLOCK

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

19 MARZO
24 LUGLIO
2016

COMUNICATO STAMPA

Dal 19 marzo 2016 a Palazzo Strozzi a Firenze una grande mostra di capolavori dell'arte europea e americana tra gli anni venti e gli anni sessanta del Novecento. Nel segno dei collezionisti Peggy e Solomon R. Guggenheim.

DA KANDINSKY A POLLOCK. La grande arte dei Guggenheim

Palazzo Strozzi, Firenze 19 marzo-24 luglio 2016

Dal 19 marzo al 24 luglio 2016 Palazzo Strozzi ospita una grande mostra che porta a Firenze oltre 100 opere d'arte europea e americana realizzate tra gli anni venti e gli anni sessanta del Novecento, in un percorso che ricostruisce rapporti e relazioni tra le due sponde dell'Oceano, nel segno delle figure dei collezionisti americani Peggy Guggenheim e Solomon R. Guggenheim.

Curata da Luca Massimo Barbero, curatore associato della Collezione Peggy Guggenheim di Venezia, la mostra nasce dalla collaborazione tra la Fondazione Palazzo Strozzi e la Fondazione Solomon R. Guggenheim di New York e mette in scena uno straordinario e inedito confronto tra le collezioni di Solomon e Peggy, zio e nipote, in un percorso che si snoda tra le più grandi figure della storia dell'arte del XX secolo. Partendo da grandi artisti come **Kandinsky, Duchamp, Max Ernst**, la mostra si focalizza poi sull'arte del dopoguerra a cavallo tra Europa e America, con i cosiddetti informali europei quali **Alberto Burri, Emilio Vedova, Jean Dubuffet, Lucio Fontana**, e alcune delle maggiori personalità dell'arte americana tra gli anni quaranta e sessanta, tra cui spiccano **Jackson Pollock**, di cui saranno esposte addirittura 18 opere, **Mark Rothko** presente in mostra con ben 6 quadri; **Alexander Calder** con 5 grandi cosiddetti *mobiles*; ma anche, tra gli altri, **Willem de Kooning, Robert Motherwell, Roy Lichtenstein, Cy Twombly**.

Realizzare questa eccezionale rassegna a Firenze vuol dire inoltre celebrare un legame speciale che riporta indietro nel tempo. È proprio a Palazzo Strozzi, infatti, che nel febbraio 1949 Peggy Guggenheim, da poco tornata in Europa, decide di presentare la collezione che poi troverà a Venezia la definitiva collocazione. Ben ventisei delle opere che figuravano nella rassegna che inaugurò gli spazi espositivi della Strozzeria sono presenti in mostra. Importanti immagini inedite dell'Archivio Foto Locchi scattate nel corso dell'inaugurazione restituiscono la disposizione delle opere nelle sale insieme all'atmosfera di quella serata.

Attraverso dipinti, sculture, incisioni e fotografie provenienti dalle collezioni Guggenheim di New York e Venezia, nonché da alcuni musei e collezioni private, la rassegna costituisce un'occasione unica per ammirare e confrontare insieme massimi capolavori di movimenti artistici che hanno definito il concetto di arte moderna, dal Surrealismo all'Action Painting fino all'Informale e alla Pop art. Tra le opere esposte ci sono la monumentale tela di **Kandinsky** *Curva dominante* (1936), che Peggy vendette durante la guerra (una delle "sette tragedie della sua vita di collezionista"); *Il bacio* (1927) di **Max Ernst**, manifesto dell'arte surrealista e immagine copertina della mostra alla Strozzeria nel 1949; lo *Studio per scimpanzé* (1957) di **Francis Bacon**, opera raramente esposta fuori da Venezia e che Peggy Guggenheim teneva appesa nella propria camera da letto; grandi capolavori dell'Espressionismo astratto americano come *Risplendente* (1958) di **Sam Francis** e della pittura *Color-Field* e *Post Painterly Abstraction* come *Miscuglio di grigio* (1968-1969) di **Frank Stella**; la grandiosa opera *Preparativi* (1968) di **Roy Lichtenstein**, in cui l'artista pop, attraverso il tipico stile che rimanda al fumetto, propone una denuncia della guerra in Vietnam.

LA GRANDE ARTE DEI GUGGENHEIM

La mostra testimonia l'importanza delle due collezioni, confermando Peggy e Solomon Guggenheim quali figure portanti della storia dell'arte del XX secolo. Da un lato Solomon Robert Guggenheim (1861-1949), sotto la guida della baronessa e pittrice tedesca Hilla Rebay, che sarà poi la prima direttrice del Guggenheim di New York, fonda nel 1939 il "Museum of Non-Objective Painting" (Museo della pittura non oggettiva), basato sull'idea purista dell'astrazione come assenza di figura, e sull'arte di Vasily Kandinsky in particolare, affidando quattro anni dopo all'innovativo e visionario architetto Frank Lloyd Wright il progetto di costruzione del celebre museo che aprì nel 1959. Dall'altro lato Peggy (1898-1979) sembra invece connotarsi secondo una scelta più "trasgressiva", aperta, e trasversale. Si avvicina all'arte

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI FIRENZE
THE SOLOMON R. GUGGENHEIM FOUNDATION NEW YORK E VENEZIA

UFFICIO STAMPA / Antonella Fiori / C. + 39 347 25 26 982 / a.fiori@antonellafiori.it
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI Lavinia Rinaldi / T. +39 055 39 17 122 / l.rinaldi@palazzostrozzi.org
BRUNSWICK ARTS Grégory Fleuriot / T. +33 6 26 54 28 67 / g.fleuriot@brunswickgroup.com

PROMOZIONE / SIGMA CSC Susanna Holm / T. +39 055 2340742 / susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



DA LA GRANDE ARTE DEI GUGGENHEIM KANDINSKY A POLLOCK

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

19 MARZO
24 LUGLIO
2016

contemporanea quando aveva quasi quarant'anni, e attraverso i consigli del grande storico e critico Herbert Read, nonché di amici come Marcel Duchamp, Howard Putzel, e Nellie van Doesburg, si orienta verso le avanguardie europee, dal Cubismo al Surrealismo, non trascurando di acquistare i capolavori delle avanguardie astratte, arrivando ad includere nella sua collezione opere dell'Espressionismo astratto americano, di artisti come Jackson Pollock e Robert Motherwell, che espone a New York, durante la breve ma intensa e feconda stagione della sua galleria Art of This Century (1942-1947), che precede la nascita del suo museo a Venezia nel 1951.

Con la morte di Solomon nel 1949, il museo newyorkese acquisisce il suo nome, e sotto la nuova direzione di James Johnson Sweeney apre a correnti dell'avanguardia oltre all'astrazione, e in particolar modo all'arte europea e americana del secondo dopoguerra, ponendosi come museo d'arte moderna a contemporanea ad ampio raggio.

Negli anni la collezione originaria di Solomon ha visto l'accrescimento attraverso altre collezioni: l'eredità di Karl Nierendorf (1948), la collezione di Justin K. Thannhauser (1976), la collezione di Giuseppe Panza di Biumo (1990-1992), importanti donazioni dalla Robert Mapplethorpe Foundation (1992) e la Bohen Foundation (2001), e infine, nel 2012, le ottanta opere del dopoguerra americana e europea, con diversi capolavori, della collezione Hannelore B. e Rudolph B. Schulhof. Fondamentale per l'arricchimento e l'internazionalizzazione della Fondazione Solomon R. Guggenheim è stata la donazione da parte di Peggy Guggenheim della sua collezione nel 1976.

LA MOSTRA

La mostra è suddivisa in nove sale: La prima presenta i due grandi collezionisti della famiglia Guggenheim: da un lato Peggy e la sua galleria-museo Art of This Century, dall'altro Solomon con il Museo Guggenheim di New York. La seconda sala approfondisce l'esperienza collezionistica di Peggy e la sua passione per il Surrealismo, la terza è dedicata a Jackson Pollock e alla sua avventura artistica, mentre le sale 4 e 5 sono dedicate all'Espressionismo astratto di de Kooning e alle esperienze artistiche che in quegli stessi anni maturano in Europa. Una saletta attigua accoglie oggetti amati da Peggy, tra cui quattro sculture realizzate da Laurence Vail, primo marito della mecenate e le "scatole" di Joseph Cornell, ricostruendo una magica *Wunderkammer*. La sala 6 è dedicata alla pittura *Color-Field* e alla *Post Painterly Abstraction* e ai *mobiles* di Calder, in parte appesi al soffitto in parte montati a terra. La sala 7 è dedicata interamente a Rothko, di cui Peggy riconobbe sin da subito le potenzialità, mentre conclude la mostra l'ambiente riservato alle ricerche artistiche degli anni '60 in Europa e negli Stati Uniti: *Preparativi*, del 1968, un'opera di grandi dimensioni di Roy Lichtenstein, chiude idealmente il cerchio dell'avventura collezionistica della famiglia Guggenheim.

Promossa e organizzata dalla Fondazione Palazzo Strozzi e dalla Fondazione Solomon R. Guggenheim con il sostegno del Comune di Firenze, la Camera di Commercio di Firenze, l'Associazione Partners Palazzo Strozzi, la Regione Toscana. Con il contributo dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze.

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI FIRENZE
THE SOLOMON R. GUGGENHEIM FOUNDATION NEW YORK E VENEZIA

UFFICIO STAMPA / Antonella Fiori / C. + 39 347 25 26 982 / a.fiori@antonellafiori.it
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI Lavinia Rinaldi / T. +39 055 39 17 122 / l.rinaldi@palazzostrozzi.org
BRUNSWICK ARTS Grégory Fleuriot / T. +33 6 26 54 28 67 / g.fleuriot@brunswickgroup.com

PROMOZIONE / SIGMA CSC Susanna Holm / T. +39 055 2340742 / susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



DA LA GRANDE ARTE DEI GUGGENHEIM KANDINSKY A POLLOCK

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

19 MARZO
24 LUGLIO
2016

SCHEDA TECNICA

Titolo	<i>DA KANDINSKY A POLLOCK. La grande arte dei Guggenheim</i>
Sede	Palazzo Strozzi
Periodo	19 marzo-24 luglio 2016
Mostra curata da	Luca Massimo Barbero curatore associato Collezione Peggy Guggenheim Venezia
Con il Patrocinio del	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Consolato Generale degli Stati Uniti d'America a Firenze Consolato onorario di Francia a Firenze
Promossa e organizzata da	Fondazione Palazzo Strozzi e dalla The Solomon R. Guggenheim Foundation, New York e Venezia
Con il sostegno di	Comune di Firenze, Camera di Commercio di Firenze, Associazione Partners Palazzo Strozzi, Regione Toscana
Con il contributo di	Ente Cassa di Risparmio di Firenze Ferrovie dello Stato Italiane, ATAF GESTIONI, BUSITALIA-Sita Nord, Ufficio Turismo della Città Metropolitana di Firenze, Toscana Aeroporti Spa, Unicoop Firenze, Firenze Parcheggi, Feltrinelli
Ufficio stampa	Antonella Fiori: T. + 39 347 2526982 a.fiori@antonellafiori.it Fondazione Palazzo Strozzi - Lavinia Rinaldi T. +39 055 3917122 l.rinaldi@palazzostrozzi.org Brunswick Arts- Grégory Fleuriet T. +33626542867 g.fleuriet@brunswickgroup.com
Comunicazione e Promozione	Susanna Holm – Sigma CSC T. +39 055 2340742 susannaholm@cscsigma.it
Catalogo	Marsilio Editori, Venezia
Prenotazioni e attività didattiche	Sigma CSC T. +39 055 2469600 F. +39 055 244145 prenotazioni@palazzostrozzi.org
Orari	Tutti i giorni 10.00-20.00, Giovedì 10.00-23.00. Dalle ore 9.00 solo su prenotazione. Accesso in mostra consentito fino a un'ora prima dell'orario di chiusura
Informazioni in mostra	T. +39 055 2645155 www.palazzostrozzi.org
Biglietti	intero € 12,00; ridotto € 9,50; € 4,00 Scuole

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI FIRENZE
THE SOLOMON R. GUGGENHEIM FOUNDATION NEW YORK E VENEZIA

UFFICIO STAMPA / Antonella Fiori / C. + 39 347 25 26 982 / a.fiori@antonellafiori.it
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI Lavinia Rinaldi / T. +39 055 39 17 122 / l.rinaldi@palazzostrozzi.org
BRUNSWICK ARTS Grégory Fleuriet / T. +33 6 26 54 28 67 / g.fleuriet@brunswickgroup.com

PROMOZIONE / SIGMA CSC Susanna Holm / T. +39 055 2340742 / susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



LA GRANDE ARTE DEI GUGGENHEIM DA KANDINSKY A POLLOCK

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

19 MARZO
24 LUGLIO
2016

SELEZIONE OPERE PER LA STAMPA

Le immagini sono scaricabili dall'area stampa del sito www.palazzostrozzi.org

	Sala 1 I Guggenheim e le loro Collezioni	
1.02	Theo van Doesburg (Utrecht 1883-Davos 1931) <i>Composizione XI (Kompositie XI)</i> 1918, olio su tela con cornice dell'artista, cm 64,6 x 109 (cm 73,2 x 117,8). New York, Museo Solomon R. Guggenheim, 54.1360. Foto di Ellen Labenski	
1.03	Vasily Kandinsky (Mosca 1866-Neuilly-sur-Seine 1944) <i>Verso l'alto (Empor)</i> ottobre 1929, olio su cartone, cm 70 x 49. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553. Foto di David Heald <i>Scheda di approfondimento nella sezione La Mostra in 12 capolavori</i>	
1.07	Paul Klee (Münchenbuchsee 1879-Muralto-Locarno 1940) <i>Ritratto di Frau P. nel Sud (Bildnis der Frau P. im Süden)</i> 1924, disegno ad acquerello e ricalco a olio su carta montata su tavola dipinta a guazzo, cm 42,5 x 31, compresa la montatura. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553. Foto di Carmelo Guadagno <i>Scheda di approfondimento nella sezione La Mostra in 12 capolavori</i>	
1.04	Vasily Kandinsky (Mosca 1866-Neuilly-sur-Seine 1944) <i>Curva dominante (Courbe dominante)</i> aprile 1936, olio su tela cm 129,2 x 194,3. New York, Museo Solomon R. Guggenheim. Solomon R. Guggenheim Founding Collection, 45.989. Foto di Kristopher McKay.	

LINEE GUIDA UTILIZZO SEGUENTI IMMAGINI PER LA STAMPA

- Tutte le immagini delle seguenti opere sono tutelate dal diritto d'autore, l'utilizzo deve quindi seguire le norme stabilite dalla SIAE.
- Per quanto riguarda l'utilizzo nella stampa, a corredo di ogni articolo possono essere utilizzate in forma gratuita e senza necessità di richiedere autorizzazione fino a 2 immagini di opere in mostra. Se si vogliono pubblicare un numero maggiore di immagini si deve adempiere ai diritti SIAE.
- Le immagini verranno fornite direttamente dall'Ufficio Stampa della Fondazione Palazzo Strozzi. Sempre per motivi di diritti non potranno essere scaricate dal sito della mostra.
- Le immagini non possono essere modificate, né tagliate, né possono essere utilizzati particolari; sull'immagine non dovrà essere posta nessuna scritta; l'immagine dovrà essere sempre accompagnata dalla didascalia e dai credit indicati.
- La Fondazione Palazzo Strozzi la Fondazione Solomon R. Guggenheim e Brunswick Arts non sono responsabili dell'errato utilizzo delle immagini.

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI FIRENZE
THE SOLOMON R. GUGGENHEIM FOUNDATION NEW YORK E VENEZIA

UFFICIO STAMPA / Antonella Fiori / C. + 39 347 25 26 982 / a.fiori@antonellafiori.it
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI Lavinia Rinaldi / T. +39 055 39 17 122 / l.rinaldi@palazzostrozzi.org
BRUNSWICK ARTS Grégory Fleuriot / T. +33 6 26 54 28 67 / gfleuriot@brunswickgroup.com

PROMOZIONE / SIGMA CSC Susanna Holm / T. +39 055 2340742 / susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



DA LA GRANDE ARTE DEI GUGGENHEIM KANDINSKY A POLLOCK

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

19 MARZO
24 LUGLIO
2016

1.01	Giorgio de Chirico (Volo 1888-Roma 1978) <i>Il pomeriggio soave (Le Doux après-midi)</i> 1916, olio su tela, cm 65,3 x 58,3. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553. Foto di David Heald © Giorgio de Chirico, by SIAE 2016	
1.08	Max Ernst (Brühl 1891-Parigi 1976) <i>Il bacio (Le Baiser)</i> 1927, olio su tela, cm 129 x 161,2. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553. Foto di David Heald © Max Ernst, by SIAE 2016. Scheda di approfondimento nella sezione La Mostra in 12 capolavori	
1.10	Constantin Brancusi (Hobitza 1876-Parigi 1957) <i>Uccello nello spazio (L'Oiseau dans l'espace)</i> 1932-1940, ottone lucidato, h. cm 151,7 base inclusa. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553. Foto di David Heald © Constantin Brancusi, by SIAE 2016	
1.13	Paul Delvaux (Antheit 1897-Furnes 1994) <i>L'aurora (L'Aurore)</i> luglio 1937, olio su tela, cm 120 x 150,5. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553. Foto di David Heald © Paul Delvaux Fondation, St Idesbald, Belgique, by SIAE 2016.	
Sala 2 Europa-America. Il Surrealismo e la nascita delle nuove avanguardie		
2.01	André Masson (Balagny-sur-Oise 1896-Parigi 1987) <i>L'armatura (L'Armure)</i> , 1925, olio su tela, cm 80,6 x 54. Venezia, collezione Peggy Guggenheim, 76.2553. Foto di David Heald © André Masson by SIAE 2016	
2.07	Yves Tanguy (Parigi 1900-Woodbury 1955) <i>Il sole nel suo portagioie (Le Soleil dans son écrin)</i> , 1937, olio su tela, cm 115,4 x 88,1. Venezia, collezione Peggy Guggenheim, 76.2553 © Yves Tanguy, by SIAE 2016.	
2.08	Max Ernst (Brühl 1891-Parigi 1976) <i>"L'antipapa" ("The Antipope")</i> 1941 circa, olio su cartoncino montato su tavola, cm 32,5 x 26,5. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553. Foto di Carmelo Guadagno © Max Ernst, by SIAE 2016.	

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI FIRENZE
THE SOLOMON R. GUGGENHEIM FOUNDATION NEW YORK E VENEZIA

UFFICIO STAMPA / Antonella Fiori / C. + 39 347 25 26 982 / a.fiori@antonellafiori.it
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI Lavinia Rinaldi / T. +39 055 39 17 122 / l.rinaldi@palazzostrozzi.org
BRUNSWICK ARTS Grégory Fleuriot / T. +33 6 26 54 28 67 / g.fleuriot@brunswickgroup.com

PROMOZIONE / SIGMA CSC Susanna Holm / T. +39 055 2340742 / susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



DA LA GRANDE ARTE DEI GUGGENHEIM KANDINSKY A POLLOCK

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

19 MARZO
24 LUGLIO
2016

2.09	Leonora Carrington (Clayton-le-Woods o Chorley 1917-Città del Messico 2011) <i>Oink (Essi vedranno i tuoi occhi)</i> (<i>Oink [They Shall Behold Thine Eyes]</i>), 1959, olio su tela, cm 40 x 90,9. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553. Foto di David Heald © Leonora Carrington, by SIAE 2016	
2.10	Leonor Fini (Buenos Aires 1907-Parigi 1996) <i>La pastorella delle sfingi</i> (<i>The Shepherdess of the Sphinxes</i>) 1941, olio su tela, cm 46,2 x 38,2. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553. Foto di David Heald © Leonor Fini, by SIAE 2016	
2.11	Pablo Picasso (Malaga 1881-Mougins 1973) <i>Busto di uomo in maglia a righe</i> (<i>Homme en tricot rayé</i>), 1939, gouache su carta, cm 63,1 x 45,6. Venezia, collezione Peggy Guggenheim, 76.2553. Foto di David Heald © Succession Picasso, by SIAE 2016. Scheda di approfondimento nella sezione La Mostra in 12 capolavori	
2.13	Marcel Duchamp (Blainville 1887-Neuilly-sur-Seine 1968) <i>Scatola in una valigia</i> (<i>Boîte en-valise</i>) 1941, valigia di pelle contenente copie in miniatura, riproduzioni a colori e una fotografia delle opere dell'artista con aggiunte a matita, acquerello e inchiostro, cm 40,7 x 37,2 x 10,1. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553. Foto di Sergio Martucci © Succession Marcel Duchamp, by SIAE 2016 Marcel Duchamp <i>L.H.O.O.Q.</i> da <i>Boîte en-valise</i> 1941. Venezia. Collezione Peggy Guggenheim. Foto di Sergio Martucci © Succession Marcel Duchamp, by SIAE 2016 Scheda di approfondimento nella sezione La Mostra in 12 capolavori	
2.14	William Baziot (Pittsburgh 1912-1963) <i>I paracadutisti</i> (<i>The Parachutists</i>) 1944, pittura duco su tela, cm 76,2 x 101,6. Fondazione Solomon R. Guggenheim. Donazione, Ethel Baziot, 2004.89. Foto di David Heald	
2.15	Clyfford Still (Grandin 1904-Baltimora 1980) <i>Jamais</i> , maggio, 1944, olio su tela, cm 165,2 x 82. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553. Foto di David Heald © Clyfford Still, by SIAE 2016	
2.17	Arshile Gorky (Vosdanik Adoian; Khorkom Vari 1904-Sherman 1948) <i>Senza titolo</i> , estate 1944, olio su tela, cm 167 x 178,2. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553. Foto di David Heald © Arshile Gorky by SIAE 2016 Scheda di approfondimento nella sezione La Mostra in 12 capolavori	

CON IL CONTRIBUTO DI



PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI FIRENZE
THE SOLOMON R. GUGGENHEIM FOUNDATION NEW YORK E VENEZIA

UFFICIO STAMPA / Antonella Fiori / C. + 39 347 25 26 982 / a.fiori@antonellafiori.it
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI Lavinia Rinaldi / T. +39 055 39 17 122 / l.rinaldi@palazzostrozzi.org
BRUNSWICK ARTS Grégory Fleuriet / T. +33 6 26 54 28 67 / gfleuriet@brunswickgroup.com

PROMOZIONE / SIGMA CSC Susanna Holm / T. +39 055 2340742 / susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



DA LA GRANDE ARTE DEI GUGGENHEIM KANDINSKY A POLLOCK

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

19 MARZO
24 LUGLIO
2016

	Sala 3 Jackson Pollock	
3.04	Jackson Pollock (Cody 1912-East Hampton 1956) <i>La donna luna</i> (<i>The Moon Woman</i>), 1942, olio su tela, cm 175,2 x 109,3. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553. Foto di David Heald © Pollock-Krasner Foundation / Artists Rights Society, ARS, New York, by SIAE 2016 Scheda di approfondimento nella sezione La Mostra in 12 capolavori	
3.07	Jackson Pollock (Cody 1912- East Hampton 1956) <i>Senza titolo</i> (<i>Untitled</i>), 1946 circa, gouache e pastello su carta, cm 58 x 80. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553. Foto di David Heald © Pollock-Krasner Foundation / Artists Rights Society, ARS, New York, by SIAE 2016	
3.08	Jackson Pollock (Cody 1912- East Hampton 1956) <i>Bufalo d'acqua</i> (dalla serie <i>Accabonac Creek</i>) (<i>The Water Bull from the Accabonac Creek series</i>) 1946, olio su tela, cm 76,5 x 213. Amsterdam, Stedelijk Museum, A 2970. Crediti fotografici: Collection Stedelijk Museum Amsterdam © Pollock-Krasner Foundation / Artists Rights Society, ARS, New York, by SIAE 2016.	
3.09	Jackson Pollock (Cody 1912- East Hampton 1956) <i>Sentieri ondulati</i> (<i>Watery Paths</i>), 1947, olio su masonite, cm 114 x 86. Roma, GNAM Galleria Nazionale di Arte Moderna e Contemporanea, Donazione Peggy Guggenheim, 1950, 4554. Crediti fotografici: Roma, Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea. Su concessione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. Foto di Giuseppe Schiavinotto © Pollock-Krasner Foundation / Artists Rights Society, ARS, New York, by SIAE 2016.	
3.10	Jackson Pollock (Cody 1912- East Hampton 1956) <i>Foresta incantata</i> (<i>Enchanted Forest</i>), 1947, olio su tela, cm 221,3 x 114,6. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553. Foto di David Heald © Pollock-Krasner Foundation / Artists Rights Society, ARS, New York, by SIAE 2016 Scheda di approfondimento nella sezione La Mostra in 12 capolavori	
3.11	Jackson Pollock (Cody 1912- East Hampton 1956) <i>Senza titolo</i> (<i>Argento verde</i>) ([<i>Green Silver</i>]) 1949 circa, smalto e pittura d'alluminio su carta montata su tela, cm 57,8 x 78,1. New York, Museo Solomon R. Guggenheim. Donazione, Sylvia e Joseph Slifka, 2004.63. Photo by Kristopher McKay © Pollock-Krasner Foundation / Artists Rights Society, ARS, New York, by SIAE 2016.	
3.12	Jackson Pollock (Cody 1912- East Hampton 1956) <i>Numero 18</i> (<i>Number 18</i>), 1950, olio e smalto su masonite, cm 56 x 56,7. New York, Solomon R. Guggenheim Museum, Gift, Janet C. Hauck, in loving memory of Alicia Guggenheim and Fred Hauck, 91.4046. Foto di Kristopher McKay © Pollock-Krasner Foundation / Artists Rights Society, ARS, New York, by SIAE 2016	

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI FIRENZE
THE SOLOMON R. GUGGENHEIM FOUNDATION NEW YORK E VENEZIA

UFFICIO STAMPA / Antonella Fiori / C. + 39 347 25 26 982 / a.fiori@antonellafiori.it
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI Lavinia Rinaldi / T. +39 055 39 17 122 / l.rinaldi@palazzostrozzi.org
BRUNSWICK ARTS Grégory Fleuret / T. +33 6 26 54 28 67 / gfleuret@brunswickgroup.com

PROMOZIONE / SIGMA CSC Susanna Holm / T. +39 055 2340742 / susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



DA LA GRANDE ARTE DEI GUGGENHEIM KANDINSKY A POLLOCK

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

19 MARZO
24 LUGLIO
2016

	Sala 4 L'Espressionismo astratto	
4.01	Willem de Kooning (Rotterdam 1904-East Hampton 1997), <i>Composizione (Composition)</i> , 1955, olio, smalto, e carboncino su tela, cm 201 x 175,6. New York, Solomon R. Guggenheim Museum, 55.1419. Foto di Kristopher McKay ©The Willem de Kooning Foundation, by SIAE 2016	
4.03	Sam Francis (San Mateo 1923-Santa Monica 1994) <i>Risplendente (Shining Back)</i> , 1958, olio su tela, cm 202,6 x 135,4. New York, Solomon R. Guggenheim Museum, 59.1560. Foto di Kristopher McKay © 2016 Sam Francis Foundation, California, by SIAE 2016	
4.05	Hans Hofmann (Weissenberg 1880-New York 1966) <i>Il cancello (The Gate)</i> , 1959-1960, olio su tela, cm 190,5 x 123,2. New York, Solomon R. Guggenheim Museum, 62.1620. Foto di David Heald © Hans Hofmann, by SIAE 2016	
4.09	Willem de Kooning (Rotterdam 1904-East Hampton 1997) <i>Nudo-Donna sulla spiaggia (Nude Figure-Woman on the Beach)</i> , 1963, olio su carta, montata su tela, cm 81,3 x 67,3. Venezia, Fondazione Solomon R. Guggenheim, Collezione Hannelore B. e Rudolph B. Schulhof, lascito Hannelore B. Schulhof, 2012, 2012.44. Foto di David Heald ©The Willem de Kooning Foundation, by SIAE 2016	
	Sala 5 L'Europa del dopoguerra	
5.01	Jean Dubuffet (Le Havre 1901-Parigi 1985) <i>Ritratto del soldato Lucien Geominne (Portrait du soldat Lucien Geominne)</i> , dicembre 1950, materiali vari a base di olio su masonite, cm 64,8 x 61,6. Venezia, Fondazione Solomon R. Guggenheim, Collezione Hannelore B. e Rudolph B. Schulhof, lascito Hannelore B. Schulhof, 2012, 2012.49. Foto di David Heald © Jean Dubuffet, by SIAE 2016	
5.02	Jean Dubuffet (Le Havre 1901-Parigi 1985) <i>Brunetta dal volto carnoso (Châtainne aux hautes chairs)</i> , agosto 1951, materiali vari a base di olio su masonite, cm 64,9 x 54. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553. Foto di David Heald © Jean Dubuffet, by SIAE 2016	
5.07	Alberto Burri (Città di Castello 1915-Nizza 1995) <i>Bianco B</i> , 1965 plastica, acrilico, vinavil, combustione su cellotex, cm 151,1 x 151,1. Venezia, Fondazione Solomon R. Guggenheim, Collezione Hannelore B. e Rudolph B. Schulhof, lascito Hannelore B. Schulhof, 2012, 2012.29. Foto di David Heald © Fondazione Palazzo Albizzini Collezione Burri, Città di Castello,	

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI FIRENZE
THE SOLOMON R. GUGGENHEIM FOUNDATION NEW YORK E VENEZIA

UFFICIO STAMPA / Antonella Fiori / C. + 39 347 25 26 982 / a.fiori@antonellafiori.it
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI Lavinia Rinaldi / T. +39 055 39 17 122 / l.rinaldi@palazzostrozzi.org
BRUNSWICK ARTS Gregory Fleuret / T. +33 6 26 54 28 67 / gfleuret@brunswickgroup.com

PROMOZIONE / SIGMA CSC Susanna Holm / T. +39 055 2340742 / susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



DA LA GRANDE ARTE DEI GUGGENHEIM KANDINSKY A POLLOCK

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

19 MARZO
24 LUGLIO
2016

	by SIAE 2016	
5.08	Emilio Vedova (Venezia 1919-2006) <i>Immagine del tempo (Sbarramento)</i> 1951, tempera d'uovo su tela, cm 130,5 x 170,4 Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553. Foto di Kristopher McKay © Fondazione Emilio e Annabianca Vedova	
5.09	Asger Jorn (Vejrun 1914-Aarhus 1973) <i>Senza titolo (Untitled)</i> , 1956, olio su tela, cm 99,8 x 69,5. New York, Solomon R. Guggenheim Museum, Gift, Mr. and Mrs. Rudolph B. Schulhof, 1986, 86.3474. Foto di Kristopher McKay © Donation Jorn, Silkeborg, by SIAE 2016.	
5.10	Tancredi Parmeggiani (Feltre 1927-Roma 1964) <i>Composizione</i> 1955, olio e tempera su tela, cm 129,5 x 181. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553. Foto di David Heald	
5.11	Mirko Basaldella (Udine 1910-Cambridge 1969) <i>Leone di Damasco</i> 1954, bronzo, cm 76 x 92. Fondazione Solomon R. Guggenheim. Donazione, Vera e Raphael Zariski, 2004.4. Foto di David Heald	
5.12	Mirko Basaldella (Udine 1910-Cambridge 1969) <i>Leone urlante II</i> 1956, bronzo, cm 77 x 94. Fondazione Solomon R. Guggenheim. Donazione, Vera e Raphael Zariski, 2004.6. Foto di David Heald	
	Saletta 6 Palazzo Venier dei Leoni: Peggy e Venezia	
6.02	Man Ray (Emmanuel Radnitsky; Filadelfia 1890-Parigi 1976) <i>Senza titolo</i> , 1923, rayograph, stampa a gelatina d'argento, cm 28,8 x 23,5. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553 © Man Ray Trust, by SIAE 2016	
6.10	André Kertész (Budapest 1894-New York 1985) <i>Peggy Guggenheim</i> 1945, stampa alla gelatina d'argento, cm 24,1 x 19,4 Fondazione Solomon R. Guggenheim. Donazione, Cantone Argovia, Svizzera, in ricordo della città di Lengnau, luogo d'origine della famiglia Guggenheim, 2001.43	

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI FIRENZE
THE SOLOMON R. GUGGENHEIM FOUNDATION NEW YORK E VENEZIA

UFFICIO STAMPA / Antonella Fiori / C. + 39 347 25 26 982 / a.fiori@antonellafiori.it
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI Lavinia Rinaldi / T. +39 055 39 17 122 / l.rinaldi@palazzostrozzi.org
BRUNSWICK ARTS Grégory Fleuret / T. +33 6 26 54 28 67 / gfleuret@brunswickgroup.com

PROMOZIONE / SIGMA CSC Susanna Holm / T. +39 055 2340742 / susannaholm@cscsigma.it



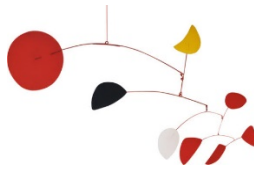
PALAZZO
STROZZI



DA LA GRANDE ARTE DEI GUGGENHEIM KANDINSKY A POLLOCK

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

19 MARZO
24 LUGLIO
2016

6.12	Laurence Vail (Parigi 1891-1968) <i>Senza titolo (Untitled)</i> , s.d., bottiglia di vetro e collage, h. cm 21. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553. Foto di Sergio Martucci	
6.13	Laurence Vail (Parigi 1891-1968) <i>Senza titolo (Untitled)</i> , s.d., bottiglia di vetro, impianto di luce elettrica e collage, h. cm 29. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553	
6.18	Francis Bacon (Dublino 1909-Madrid 1992) <i>Studio per scimpanzé (Study for Chimpanzee)</i> , marzo 1957, olio e pastello su tela, cm 152,4 x 117. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553. Foto di David Heald © The Estate of Francis Bacon / All rights reserved / by SIAE 2016. Scheda di approfondimento nella sezione La Mostra in 15 capolavori	
	Sala 7 La grande pittura americana	
7.03	Alexander Calder (Filadelfia 1898-New York 1976) <i>Gong rossi gialli e blu (Triplice gong)</i> 1951, lamine dipinte e fil di ferro, cm 135 x 220 x 170. Venezia, Galleria Internazionale di Arte Moderna, Cà Pesaro, Dono dell'artista, 1952, 2020. © Calder Foundation New-York, by SIAE 2016	
7.05	Alexander Calder (Filadelfia 1898-New York 1976) <i>Luna gialla (Croissant jaune)</i> , 1966, lamiera dipinta, aste metalliche e filo d'acciaio, cm 162,6 x 243,8 x 177,8. Venezia, Fondazione Solomon R. Guggenheim, Collezione Hannelore B. e Rudolph B. Schulhof, lascito Hannelore B. Schulhof, 2012, 2012.33. Foto di David Heald © Calder Foundation New-York, by SIAE 2016. Scheda di approfondimento nella sezione La Mostra in 15 capolavori	
7.07	Robert Motherwell <i>Elegia per la Repubblica Spagnola n. 110 (Elegy to the Spanish Republic No. 110)</i> , giorno di Pasqua 1971, acrilico con grafite e carboncino su tela, cm 208,3 x 289,6. New York, Solomon R. Guggenheim Museum, Gift, Agnes Gund, 84.3223. Foto di Kristopher McKay © Dedalus Foundation, Inc. /Licensed by SIAE 2016	
7.09	Helen Frankenthaler <i>Canale, (Canal)</i> 1963, acrilico su tela, cm 205,7 x 146. New York, Solomon R. Guggenheim Museum, purchased with the aid of funds from the National Endowment for the Arts, in Washington, D.C., a federal agency; matching funds contributed by Evelyn Sharp, 76.2225. Foto di Masood Kamandy © Helen Frankenthaler, by SIAE 2016	

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI FIRENZE
THE SOLOMON R. GUGGENHEIM FOUNDATION NEW YORK E VENEZIA

UFFICIO STAMPA / Antonella Fiori / C. + 39 347 25 26 982 / a.fiori@antonellafiori.it
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI Lavinia Rinaldi / T. +39 055 39 17 122 / l.rinaldi@palazzostrozzi.org
BRUNSWICK ARTS Grégory Fleuriot / T. +33 6 26 54 28 67 / g.fleuriot@brunswickgroup.com

PROMOZIONE / SIGMA CSC Susanna Holm / T. +39 055 2340742 / susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



DA LA GRANDE ARTE DEI GUGGENHEIM KANDINSKY A POLLOCK

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

19 MARZO
24 LUGLIO
2016

7.11	Kenneth Noland <i>Nascita (Birth)</i> , 1961, olio su tela, cm 91,4 x 91,4. Venezia, Fondazione Solomon R. Guggenheim, Collezione Hannelore B. e Rudolph B. Schulhof, lascito Hannelore B. Schulhof, 2012, 2012.90. Foto di David Heald © Kenneth Noland, by SIAE 2016	
7.12	Frank Stella <i>Miscuglio di grigio (Gray Scramble)</i> , 1968-1969, olio su tela, cm 175,3 x 175,3. Venezia, Fondazione Solomon R. Guggenheim, Collezione Hannelore B. e Rudolph B. Schulhof, lascito Hannelore B. Schulhof, 2012, 2012.101. Foto di David Heald © Frank Stella, by SIAE 2016.	
	Sala 8 Mark Rothko	
8.03	Mark Rothko (Marcus Rothkowitz; Dvinsk 1903-New York 1970) <i>No. 18 (Nero. Arancio su granata)</i> 1963, olio su tela, cm 175,6 x 163,5. New York, Solomon R. Guggenheim Museum, Gift, The Marc Rothko Foundation, Inc., 1986, 86.3421. Foto di David Heald © Kate Rothko Prizel & Christopher Rothko / ARS, New York, by SIAE 2016.	
8.05	Mark Rothko (Marcus Rothkowitz; Dvinsk 1903-New York 1970) <i>Senza titolo (Rosso) (Untitled [Red])</i> , 1968, acrilico su carta, montata su tela, cm 83,8 x 65,4. Venezia, Fondazione Solomon R. Guggenheim, Collezione Hannelore B. e Rudolph B. Schulhof, lascito Hannelore B. Schulhof, 2012, 2012.92. Foto di David Heald © Kate Rothko Prizel & Christopher Rothko / ARS, New York, by SIAE 2016. Scheda di approfondimento nella sezione La Mostra in 12 capolavori	
8.06	Mark Rothko (Marcus Rothkowitz; Dvinsk 1903-New York 1970) <i>Senza titolo (Nero su grigio) (Untitled)</i> , 1969-1970, acrilico su tela, cm 203,3 x 175,5. New York, Solomon R. Guggenheim Museum, Gift, The Mark Rothko Foundation, Inc., 1986, 86.3422. Foto di Kristopher McKay © Kate Rothko Prizel & Christopher Rothko / ARS, New York, by SIAE 2016	
	Sala 9 Gli anni sessanta. L'inizio di una nuova era	
9.03	Cy Twombly (Lexington, Virginia 1928-Roma 2011) <i>Senza titolo (Untitled)</i> , 1967, pittura a olio per abitazioni e pastello a cera su tela, cm 127 x 170,2. Fondazione Solomon R. Guggenheim, Collezione Hannelore B. e Rudolph B. Schulhof, lascito Hannelore B. Schulhof, 2012, 2012.97. Foto di David Heald © 2016 Cy Twombly Foundation	
9.06	Lucio Fontana (Rosario di Santa Fe 1899-Varese 1968) <i>Concetto spaziale, Attese</i> , 1965, idropittura su tela, cm 130 x 97. Venezia, Fondazione Solomon R. Guggenheim, Donazione, Fondazione Lucio Fontana, 88.3590. Foto di David Heald © Fondazione Lucio Fontana, Milano, by SIAE 2016. Scheda di approfondimento nella sezione La Mostra in 12 capolavori	

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI FIRENZE
THE SOLOMON R. GUGGENHEIM FOUNDATION NEW YORK E VENEZIA

UFFICIO STAMPA / Antonella Fiori / C. + 39 347 25 26 982 / a.fiori@antonellafiori.it
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI Lavinia Rinaldi / T. +39 055 39 17 122 / l.rinaldi@palazzostrozzi.org
BRUNSWICK ARTS Grégory Fleuriot / T. +33 6 26 54 28 67 / g.fleuriot@brunswickgroup.com

PROMOZIONE / SIGMA CSC Susanna Holm / T. +39 055 2340742 / susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



DA LA GRANDE ARTE DEI GUGGENHEIM KANDINSKY A POLLOCK

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

19 MARZO
24 LUGLIO
2016

9.07	Roy Lichtenstein (New York 1923-1997) <i>Preparativi</i> , 1968, olio e acrilico Magna su tre tele, cm 304,8 x 548,6. New York, Solomon R. Guggenheim Museum, 69.1885. Foto di Kristopher McKay © Estate of Roy Lichtenstein New York, by SIAE 2016	
------	---	---

FOTO PEGGY GUGGENHEIM (Immagini libere da norme SIAE)

4	<i>Peggy Guggenheim con gli orecchini realizzati per lei da Alexander Calder, anni '50.</i> Scrivo Peggy nelle memorie: «Non sono solo l'unica donna al mondo che dorme in un letto di Calder, ma anche l'unica donna ad indossare i suoi enormi orecchini mobile». Il 20 ottobre 1942 Peggy inaugura Art of This Century. «Mi ero fatta fare apposta un vestito da sera bianco ed indossai uno degli orecchini fattimi da Tanguy, ed uno fatto da Calder, per dimostrare la mia imparzialità fra surrealisti e astrattisti». © Fondazione Solomon R. Guggenheim, foto Archivio Cameraphoto Epoche, donazione Cassa di Risparmio di Venezia, 2005.	
5	<i>Peggy Guggenheim con gli orecchini realizzati per lei da Yves Tanguy, anni '50.</i> “Ero molto amica di Tanguy e lo vedevo spesso. Una volta mi fece un paio di piccoli orecchini ed ero così ansiosa di provarli che non potei aspettare che il colore si fosse seccato e così ne rovinai uno. Tanguy però me ne fece un altro, e siccome il primo era rosa, pensai che sarebbe stato più divertente se fossero stati di colori diversi e così glielo feci fare blu. Erano splendidi piccoli quadretti in miniatura ed Herbert Read disse che erano i più bei Tanguy che avessi mai visto”	
6	<i>Peggy Guggenheim e Max Ernst nella galleria surrealista di Art of This Century, New York, 1942 ca. Da sinistra: Max Ernst, Il bacio (1927, Collezione Peggy Guggenheim), e Coppia Zoomorfica (1933, Collezione Peggy Guggenheim) Courtesy Fondazione Solomon R. Guggenheim</i> Scrivo Peggy sull'allestimento del museo-galleria Art of This Century nel 1942: «Avevo posto un'unica condizione: le pitture dovevano essere senza cornici. Per il resto Kiesler ebbe carta bianca [...] Le pareti della Galleria Surrealista erano ricurve, in legno di caucciù, distanti circa trenta centimetri dalle pareti, erano montati su mazze da baseball che potevano essere inclinate come si voleva. Ciascuno aveva la sua lampada e le luci si accendevano e si spegnevano ogni tre secondi. Sgomentando i visitatori: prima illuminavano una metà della galleria e poi l'altra. La gente si lamentava, dicendo che quando si guardava un quadro da un lato della sala, non ci si poteva interrompere improvvisamente per correre dall'altra estremità. Alla fine Putzel mi consigliò di lasciar perdere questo sistema di illuminazione e le luci vennero tenute accese contemporaneamente».	
7	<i>La Galleria astratta di Art of This Century, New York, 1942. In fondo a sinistra Vasily Kandinsky, Paesaggio con macchie rosse n. 2 (1913, Collezione Peggy Guggenheim); a destra in primo piano Jean Hélion, Equilibrio (1933, Collezione Peggy Guggenheim). Courtesy Fondazione Solomon R. Guggenheim</i> Scrivo Peggy sull'allestimento del museo-galleria Art of This Century nel 1942: «Nella Galleria Astratta e Cubista, dove avevo il mio banco vicino alla porta d'ingresso, ero perpetuamente inondata da una forte luce fluorescente. Due pareti consistevano in una tenda blu marino, che faceva una curva attorno alla stanza con uno splendido movimento circolare e assomigliava ad un tendone da	

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI FIRENZE
THE SOLOMON R. GUGGENHEIM FOUNDATION NEW YORK E VENEZIA

UFFICIO STAMPA / Antonella Fiori / C. + 39 347 25 26 982 / a.fiori@antonellafiori.it
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI Lavinia Rinaldi / T. +39 055 39 17 122 / l.rinaldi@palazzostrozzi.org
BRUNSWICK ARTS Grégory Fleuriet / T. +33 6 26 54 28 67 / gfleuriet@brunswickgroup.com

PROMOZIONE / SIGMA CSC Susanna Holm / T. +39 055 2340742 / susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



DA LA GRANDE ARTE DEI GUGGENHEIM KANDINSKY A POLLOCK

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

19 MARZO
24 LUGLIO
2016

	<i>circo, con il quale i quadri, appesi a delle corde, formavano un angolo retto. Nel centro della stanza, invece, i quadri erano raggruppati in triangoli e sembravano fluttuare nello spazio. C'erano piccole piattaforme triangolari di legno che servivano a sostenere le sculture e anch'esse erano sospese allo stesso modo».</i>	
12	Peggy Guggenheim e Jackson Pollock davanti al <i>Murale</i> che l'artista dipinse per l'abitazione newyorkese della collezionista (1943, University of Iowa Museum of Art, Iowa City, Donazione di Peggy Guggenheim) © Foto George Kargar Scrivi Peggy: «feci dipingere a Jackson Pollock un murale alto due metri e largo sette. Marcel Duchamp disse che avrebbe dovuto dipingerlo su una tela, altrimenti il giorno in cui avessi lasciato l'appartamento l'avrei dovuto abbandonare lì. Fu un'idea splendida e si rivelò molto positiva per l'Università dello Iowa cui donai il murale quando lasciai l'America. Si trova ora nella mensa degli studenti. [...] Il murale era più astratto rispetto alle altre opere di Pollock. Era composto da una striscia continua di figure astratte in una sequenza ritmica, dipinte in azzurro, bianco e giallo, sulle quali era stata spruzzata della tinta nera».	
14	Peggy Guggenheim nella sua stanza all'Hotel Savoia & Jolanda, in Riva degli Schiavoni, Venezia, 1948. © Fondazione Solomon R. Guggenheim, foto Archivio. Cameraphoto Epoche, donazione Cassa di Risparmio di Venezia, 2005	
19	Peggy Guggenheim sui gradini di Palazzo Venier dei Leoni in occasione della prima mostra che organizza a Venezia, settembre 1949. © Fondazione Solomon R. Guggenheim, foto Archivio Cameraphoto Epoche, donazione Cassa di Risparmio di Venezia, 2005. Scrivi Peggy: «Nell'autunno del 1949 organizzai in giardino una mostra di culture più o meno recenti, ed il professor Giuseppe Marchiori, un critico piuttosto noto, scrisse l'introduzione al catalogo. Esponemmo un Arp, un Brancusi, un mobile di Calder, tre Giacometti, un Lipchitz, un Moore, un Pevsner e un David Hare che avevo nella mia collezione, ed un Mirko, un Consagra, un Salvatore e due Viani, che prendemmo in prestito dai rispettivi autori».	
20	Peggy Guggenheim sul terrazzo di Palazzo Venier dei Leoni, Venezia, primi anni '50 Scrivi Peggy nelle memorie su Palazzo Venier dei Leoni: «la cima del palazzo formava un terrazzo che era l'ideale per prendere il sole, ed io naturalmente ne approfittai, pur temendo le reazioni del prefetto, mio dirimettaio, il quale però si limitò ad osservare: "Quando vedo la signora Guggenheim che prende il sole sul terrazzo, capisco che è arrivata la primavera"». © Fondazione Solomon R. Guggenheim, foto Archivio Cameraphoto Epoche, donazione Cassa di Risparmio di Venezia, 2005	

CON IL CONTRIBUTO DI



PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI FIRENZE
THE SOLOMON R. GUGGENHEIM FOUNDATION NEW YORK E VENEZIA

UFFICIO STAMPA / Antonella Fiori / C. + 39 347 25 26 982 / a.fiori@antonellafiori.it
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI Lavinia Rinaldi / T. +39 055 39 17 122 / l.rinaldi@palazzostrozzi.org
BRUNSWICK ARTS Grégory Fleuriot / T. +33 6 26 54 28 67 / g.fleuriot@brunswickgroup.com

PROMOZIONE / SIGMA CSC Susanna Holm / T. +39 055 2340742 / susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



DA LA GRANDE ARTE DEI GUGGENHEIM KANDINSKY A POLLOCK

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

19 MARZO
24 LUGLIO
2016

21	Peggy Guggenheim a Palazzo Venier dei Leoni con Alexander Calder, <i>Arco di petali</i> (1941, Collezione Peggy Guggenheim), alle spalle Jean Arp, <i>Scarpa azzurra rovesciata con due tacchi sotto una volta nera</i> (1925, Collezione Peggy Guggenheim), Venezia, primi anni '50. © Fondazione Solomon R. Guggenheim, foto Archivio Cameraphoto Epoche, donazione Cassa di Risparmio di Venezia, 2005	
22	Peggy Guggenheim nella sua camera da letto a Palazzo Venier dei Leoni con alle spalle Alexander Calder, <i>Testiera di letto in argento</i> (1945-46, Collezione Peggy Guggenheim), Venezia, primi anni '50. © Fondazione Solomon R. Guggenheim, foto Archivio Cameraphoto Epoche, donazione Cassa di Risparmio di Venezia, 2005 Scrivi Peggy: «Nell'inverno del 1946 chiesi ad Alexander Calder una spalliera per il letto: volevo qualcosa di nuovo e di completamente diverso da quello di vecchio ottone della nonna. Mi promise che l'avrebbe fatta, ma non si decideva mai. Un giorno lo incontrai a un ricevimento e dissi: "Sandy, perché non mi hai fatto il letto?". A questa strana domanda, Luisa, sua moglie, una splendida nipote di Henry James, rizzò le orecchie e spinse Sandy a mettersi al lavoro. A causa della guerra, l'unico materiale disponibile era l'argento, e costò di più di tutto il lavoro di Sandy. Non era un mobile, se non per il fatto che dal retro spuntavano un pesce ed una farfalla che fluttuavano nello spazio, ricordando piante e fiori sottomarini. Non sono solo l'unica donna al mondo che dorme in un letto di Calder, ma anche l'unica donna ad indossare i suoi enormi orecchini mobile».	
24	Peggy Guggenheim con una scultura di Antoine Pevsner, anni '50 © Photo Roloff Beny / National Archives of Canada	
28	Peggy Guggenheim nella camera da letto di Palazzo Venier dei Leoni; da sinistra Francis Bacon, <i>Studio per scimpanzé</i> (1957, Collezione Peggy Guggenheim) e Alexander Calder, <i>Testiera di letto in argento</i> (1946, Collezione Peggy Guggenheim), Venezia, anni '60. © Fondazione Solomon R. Guggenheim, foto Archivio Cameraphoto Epoche, donazione Cassa di Risparmio di Venezia, 2005 Scrivi Peggy che nella camera c'era «anche un quadro di Francis Bacon, l'unico a non spaventarmi di quanti ne abbia visti. Rappresenta una scimmia assai simpatica, seduta su una cassapanca, che sorveglia un tesoro, mentre lo sfondo è di una tinta pastello color fucsia: il colore si intona ammirevolmente alle pareti turchesi, alla tenda fatta con un sari indiano e alla coperta di marabu dello stesso colore. Il resto delle pareti è decorato con la mia collezione di orecchini, pressappoco un centinaio, raccolti in tutto il mondo. Inoltre, nella stanza ci sono specchi veneziani, le bottiglie colorate di Laurence Veil e gli "oggetti" surrealisti di Cornell: il tutto combinato assieme produce un'atmosfera fantastica». La saletta dedicata in mostra a Palazzo Venier dei Leoni: <i>Peggy e Venezia</i> riunisce opere dell'ambiente, di cui ricostruisce l'atmosfera.	

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI FIRENZE
THE SOLOMON R. GUGGENHEIM FOUNDATION NEW YORK E VENEZIA

UFFICIO STAMPA / Antonella Fiori / C. + 39 347 25 26 982 / a.fiori@antonellafiori.it
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI Lavinia Rinaldi / T. +39 055 39 17 122 / l.rinaldi@palazzostrozzi.org
BRUNSWICK ARTS Grégory Fleuriot / T. +33 6 26 54 28 67 / g.fleuriot@brunswickgroup.com

PROMOZIONE / SIGMA CSC Susanna Holm / T. +39 055 2340742 / susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



DA LA GRANDE ARTE DEI GUGGENHEIM KANDINSKY A POLLOCK

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

19 MARZO
24 LUGLIO
2016

29	Peggy Guggenheim nella biblioteca di Palazzo Venier dei Leoni; sulla parete di fondo due opere <i>Senza titolo</i> di Tancredi Parmeggiani (1954 e 1953, Collezione Peggy Guggenheim), al soffitto Alexander Calder, Mobile (1934, Collezione Peggy Guggenheim), Venezia, anni '60. © Fondazione Solomon R. Guggenheim, foto Archivio Cameraphoto Epoche, donazione Cassa di Risparmio di Venezia, 2005	
----	---	---

FOTO SOLOMON R. GUGGENHEIM (Immagini libere da norme SIAE)

1	Hilla Rebay, 1937 circa. © The Hilla von Rebay Foundation. Courtesy of the Solomon R.Guggenheim Foundation, New York	
2	Solomon R. Guggenheim al Plaza Hotel, New York, 1937 circa Courtesy of the Solomon R.Guggenheim Foundation, New York	
3	Irene Guggenheim, Vasily Kandinsky, Hilla Rebay e Solomon R. Guggenheim al Bauhaus di Dessau, 7 luglio 1930. Courtesy of the Solomon R.Guggenheim Foundation, New York	
4	L'appartamento di Solomon R. e Irene Guggenheim al Plaza Hotel, New York, 1937 circa. Courtesy of the Solomon R.Guggenheim Foundation, New York	
11	Frank Lloyd Wright, Hilla Rebay, e Solomon R. Guggenheim con il plastico del nuovo museo di Wright alla conferenza stampa di presentazione del progetto, Plaza Hotel, New York, 20 settembre 1945. Courtesy of the Solomon R.Guggenheim Foundation, New York	
12	Il Museo Solomon R. Guggenheim in costruzione, 1958 circa. Photo William H. Short © Solomon R.Guggenheim Foundation, New York	

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI FIRENZE
THE SOLOMON R. GUGGENHEIM FOUNDATION NEW YORK E VENEZIA

UFFICIO STAMPA / Antonella Fiori / C. + 39 347 25 26 982 / a.fiori@antonellafiori.it
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI Lavinia Rinaldi / T. +39 055 39 17 122 / l.rinaldi@palazzostrozzi.org
BRUNSWICK ARTS Grégory Fleuriot / T. +33 6 26 54 28 67 / g.fleuriot@brunswickgroup.com

PROMOZIONE / SIGMA CSC Susanna Holm / T. +39 055 2340742 / susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



DA LA GRANDE ARTE DEI GUGGENHEIM KANDINSKY A POLLOCK

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

19 MARZO
24 LUGLIO
2016

13	Il Museo Solomon R. Guggenheim in costruzione, 1958 circa. Photo William H. Short © Solomon R.Guggenheim Foundation, New York	
14	Il giorno dell'inaugurazione del Museo Solomon R. Guggenheim, New York, 21 ottobre 1959. Photo Robert E. Mates © Solomon R.Guggenheim Foundation, New York	
15	Allestimento della mostra "Inaugural Selection", Museo Solomon R. Guggenheim, 21 ottobre 1959-19 giugno 1960. Photo Robert E. Mates © Solomon R.Guggenheim Foundation, New York	
16	Allestimento della mostra "Works from the Peggy Guggenheim Foundation", Museo Solomon R. Guggenheim, New York, circa gennaio 1969. Photo Robert E. Mates © Solomon R.Guggenheim Foundation, New York	

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI FIRENZE
THE SOLOMON R. GUGGENHEIM FOUNDATION NEW YORK E VENEZIA

UFFICIO STAMPA / Antonella Fiori / C. + 39 347 25 26 982 / a.fiori@antonellafiori.it
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI Lavinia Rinaldi / T. +39 055 39 17 122 / l.rinaldi@palazzostrozzi.org
BRUNSWICK ARTS Grégory Fleuriot / T. +33 6 26 54 28 67 / gfleuriot@brunswickgroup.com

PROMOZIONE / SIGMA CSC Susanna Holm / T. +39 055 2340742 / susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



DA LA GRANDE ARTE DEI GUGGENHEIM KANDINSKY A POLLOCK

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

19 MARZO
24 LUGLIO
2016

VADEMECUM PER LA MOSTRA

Sala 1-I Guggenheim e le loro Collezioni

I due grandi collezionisti Guggenheim sono presentati in questa sala attraverso i loro spazi newyorkesi. A sinistra troviamo una foto dell'interno di Art of This Century, il museo-galleria inaugurato da Peggy nel 1942. Questo spazio innovativo, progettato dall'architetto Frederick Kiesler, divenne fulcro degli scambi tra artisti europei emigrati e la nuova avanguardia americana. A destra abbiamo una foto del Museo Solomon R. Guggenheim, opera di Frank Lloyd Wright, aperto al pubblico nel 1959 e destinato a diventare un'icona cittadina e internazionale.

Le opere qui esposte rappresentano le origini delle due collezioni: astratta, priva di riferimenti figurativi quella di Solomon, creata a partire dal 1929 insieme all'artista e consigliera Hilla Rebay; straordinaria collezione delle varie correnti d'avanguardia quella di Peggy, raccolta a partire dagli anni '30 ed emblematica della sua «imparzialità fra surrealisti e astrattisti».

Sala 2-Europa-America. Il Surrealismo e la nascita delle nuove avanguardie

Allo scoppio della Seconda guerra mondiale molti surrealisti europei emigrarono negli Stati Uniti dove, grazie anche a Peggy Guggenheim, influenzarono i giovani artisti che dettero vita alle avanguardie americane del secondo dopoguerra. Le opere di questa sezione illustrano la passione di Peggy per il Surrealismo e per il lavoro del grande amico e consigliere Marcel Duchamp. Tra i surrealisti esistono affinità ma non uno stile univoco: Peggy li amò e collezionò nelle loro diverse espressioni. Le opere di Gorky, Baziotes, Gottlieb e Still (alcuni dei quali ebbero le loro personali presso la galleria newyorkese di Peggy) mostrano la contaminazione delle esperienze dell'avanguardia tra i due continenti che porterà all'Espressionismo astratto, fenomeno di punta nel clima di affermazione della pittura non figurativa americana tra la fine degli anni '40 e gli anni '50.

Sala 3-Jackson Pollock

Jackson Pollock, il rappresentante più emblematico dell'Action Painting, grazie soprattutto al sostegno di Peggy Guggenheim, diviene in pochi anni uno dei maggiori artisti americani, quasi un mito, come sancì un articolo su "Life" del 1949. Pollock, che aveva lavorato come factotum nel museo di Solomon, ottenne nel 1943 da Peggy un contratto che gli permise di dedicarsi pienamente alla carriera artistica. La straordinaria raccolta di opere qui esposte ricostruisce il percorso cronologico dal 1942 al 1951, dagli esordi in cui si avverte l'influenza di Picasso e del Surrealismo (*La donna luna*, 1942, e *Due*, 1943-1945), alle opere realizzate con la tecnica del dripping, che consiste nel far gocciolare il colore su una tela posta in orizzontale. In questa fase matura Pollock si ispirò anche a gesti rituali e coreografici memori dei riti magico-propiziatori praticati dai Nativi americani (*Foresta incantata*, 1947, *Senza titolo [Argento verde]*, 1949 circa, *Numero 18*, 1950). Questi lavori si presentano come un intreccio vitale di linee e macchie colorate che supera i confini della tela e con un'apparente assenza di organizzazione razionale. La sua opera rivoluzionerà l'arte del secondo dopoguerra, diffondendosi celermente anche grazie a Peggy, che continuò a promuoverlo con mostre in Europa (1948 e 1950) e donazioni a musei internazionali, alcune eccezionalmente qui riunite.

Sala 4-L'Espressionismo astratto

Willem de Kooning è una delle figure più rappresentative dell'Espressionismo astratto. Di origini olandesi, personalità inquieta e ribelle, precorse i principali linguaggi della pittura moderna scoprendo la forza del segno e creò composizioni che si configurano quali somma di colore, materia e gesto. Il movimento si coagulò attorno alla protesta di diciotto artisti che – esclusi da una mostra sulla pittura contemporanea americana del Metropolitan Museum of Art – farà guadagnare al gruppo l'appellativo di "Irascibili". Accanto alle loro opere sono esposte quelle della cosiddetta "Astrazione post-pittorica" di Sam Francis, quelle di Joan Mitchell e di Hans Hofmann, che sviluppò un'autonoma tendenza astratta e che influenzerà le future generazioni grazie alla sua dedizione per l'insegnamento.

Sala 5-L'Europa del dopoguerra

Se nel corso degli anni '40 negli Stati Uniti si procede verso la maturazione di una nuova tendenza astratta, in Europa due grandi maestri sperimentano e precorrono le nuove forme di astrazione: l'italiano Lucio Fontana già negli anni '30, e il francese Jean Dubuffet negli anni '40. Nell'immediato dopoguerra l'Europa è un laboratorio ricchissimo: emblematico di questa vitalità è il movimento denominato *Informel* o *Art autre*, dove la materia acquista un nuovo significato, come avviene con le plastiche di Burri, i buchi di Fontana, la gestualità di autori stimati da Peggy dopo il suo arrivo a Venezia, come Vedova, Consagra, Mirko, e la ricerca di Dubuffet. Le opere di quest'ultimo qui esposte provengono dalla

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI FIRENZE
THE SOLOMON R. GUGGENHEIM FOUNDATION NEW YORK E VENEZIA

UFFICIO STAMPA / Antonella Fiori / C. + 39 347 25 26 982 / a.fiori@antonellafiori.it
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI Lavinia Rinaldi / T. +39 055 39 17 122 / l.rinaldi@palazzostrozzi.org
BRUNSWICK ARTS Grégory Fleuriot / T. +33 6 26 54 28 67 / g.fleuriot@brunswickgroup.com

PROMOZIONE / SIGMA CSC Susanna Holm / T. +39 055 2340742 / susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



DA LA GRANDE ARTE DEI GUGGENHEIM KANDINSKY A POLLOCK

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

19 MARZO
24 LUGLIO
2016

collezione dei coniugi Scuhlhof, che nel 2012 donarono una parte importante della propria collezione alla Fondazione Solomon R. Guggenheim.

Saletta 6-Palazzo Venier dei Leoni: Peggy e Venezia

Le immagini di una delle case newyorkesi di Peggy Guggenheim e della sua residenza veneziana testimoniano quanto Peggy amasse circondarsi di opere e oggetti degli artisti che collezionava o di cui era amica: le scatole di Cornell, le bottiglie del primo marito Vail (che insieme alla valigia di Duchamp inaugurarono la stagione espositiva della sua galleria Art of This Century), i rayogrammi di Man Ray, la tela di Bacon che scelse per la camera da letto a Venezia e le opere di Tancredi. Quest'ultimo in particolare venne molto sostenuto da Peggy, testimoniando come la sua attività di mecenate e di collezionista proseguì anche una volta arrivata a Venezia.

Sala 7-La grande pittura americana

Alla rivoluzionaria stagione dell'Espressionismo astratto (a cui appartengono gli esordi di Motherwell) segue una seconda generazione che matura una successiva fase artistica non più fondata sull'enfasi esistenzialista del gesto ma sull'interrogare la pittura come farsi, con il conseguente raffreddamento della gestualità e matericità dell'opera. Questa fase è caratterizzata da due direzioni, note come *Color Field* e *Post-Painterly Abstraction*. Emblematici di queste modalità sono il colore piatto e bidimensionale, fatto anche colare, come in Morris Louis, sulla tela, e il raffreddamento geometrico di Frank Stella e Kenneth Noland. Completa la ricchezza di questo panorama maturo dell'arte americana a cavallo tra anni '50 e '60 la costellazione dei *mobile* di Alexander Calder, uno dei più grandi maestri dell'astrazione che ha modificato l'idea di scultura, organizzando forze contrastanti che mutano le loro relazioni nello spazio e la forma dell'opera stessa. Calder, artista stimato e collezionato da Peggy Guggenheim, venne celebrato con un'importante retrospettiva nei primi anni '60 al Museo Solomon R. Guggenheim.

Sala 8-Mark Rothko

Peggy Guggenheim riconobbe da subito le potenzialità di Rothko, tanto da dedicargli una mostra nella sua galleria Art of This Century già nel 1945. Numerose sono le sue opere conservate al Museo Solomon R. Guggenheim, segno evidente di una attenzione all'artista anche da parte dello zio. Rothko sviluppò già agli inizi degli anni '50 un linguaggio astratto del tutto personale. Il fascino della sua pittura consiste proprio nel misterioso processo che gli permise di semplificare la complessa visione che i suoi quadri esprimono. Il tempo si annulla nei suoi quadri e il loro lento procedere verso l'animo dello spettatore è un'infinita testimonianza della tragedia di nascere, vivere e morire. Questa forza emotiva, intensissima, che lo spettatore prova di fronte all'opera, crea una particolare esperienza contemplativa, portando a un modo soggettivo di vivere il rapporto con l'opera. Come si può osservare, la ricerca di Rothko arrivò fino alla monocromia assoluta dei neri e dei grigi, legata fatalmente alla fine della sua ricerca.

Sala 9-Gli anni sessanta. L'inizio di una nuova era

Uno dei grandi capolavori di Dubuffet, *L'istante propizio* qui esposto, apre gli anni '60. Tra le varie retrospettive che il Museo Solomon R. Guggenheim riserva a Dubuffet, quella del 1966 fu dedicata all'*Hourloupe*, neologismo con cui l'artista battezza le opere a base di dense linee nere e macchie di colore che influenzeranno la Street Art.

L'arte europea e americana in quegli anni procedeva in una sintesi minimale e astratta rappresentata da Twombly (che usa la tecnica calligrafica dei graffiti su sfondi solidi di colore grigio, marrone o bianco, a metà tra pittura e incisione), dai tagli puri di Fontana, dall'eleganza formale ed esatta di Kelly. Questo percorso che procede dalle radici delle avanguardie di inizio secolo, negli anni '60 viene interrotto dall'esplosione di una nuova corrente artistica, la Pop Art: del fatidico 1968 è l'opera di Lichtenstein, *Preparativi*, che apre la nuova era dell'arte contemporanea. E da allora nulla sarà più lo stesso.

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI FIRENZE
THE SOLOMON R. GUGGENHEIM FOUNDATION NEW YORK E VENEZIA

UFFICIO STAMPA / Antonella Fiori / C. + 39 347 25 26 982 / a.fiori@antonellafiori.it
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI Lavinia Rinaldi / T. +39 055 39 17 122 / l.rinaldi@palazzostrozzi.org
BRUNSWICK ARTS Grégory Fleuriot / T. +33 6 26 54 28 67 / g.fleuriot@brunswickgroup.com

PROMOZIONE / SIGMA CSC Susanna Holm / T. +39 055 2340742 / susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



LA GRANDE ARTE DEI GUGGENHEIM DA KANDINSKY A POLLOCK

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

19 MARZO
24 LUGLIO
2016

5 DOMANDE AL CURATORE

1) Perché questa mostra è un evento irripetibile e unico?

Nello svolgersi e maturare della storia dell'arte relativa a quello che chiamiamo "secolo breve" - il XX secolo - alcune opere si presentano come germinali, centrali alla focalizzazione, forse alla presentazione, di quel momento così ricco, complesso, eterogeneo e originale. Molte di queste opere, che potremmo definire "cardine" della nascita delle avanguardie del Novecento, sono note al grande pubblico. Raramente si trovano però esposte una accanto all'altra in un "racconto possibile" di quella che, in questa occasione fiorentina, è il racconto delle collezioni Guggenheim e delle avanguardie europee e americane, affiancate a ritmo serrato. **Questa è soprattutto un'occasione preziosa per poter vedere il grande sviluppo e la maturazione dell'arte del secondo dopoguerra che solo recentemente si sta celebrando internazionalmente e che da quelle avanguardie d'inizio secolo ha avuto origine.** La possibilità di poter scoprire contemporaneamente la straordinaria *Bôte en-valise* di Marcel Duchamp dedicata a Peggy Guggenheim insieme a *Curva dominante* di Vasily Kandinsky, capolavoro appartenente al Solomon R. Guggenheim Museum di New York, Paul Klee, Giorgio de Chirico ma anche Lucio Fontana, Jean Dubuffet insieme a Robert Motherwell, Mark Rothko ed ancora Cy Twombly, fornisce, sala per sala, uno spaccato unico dell'arte dei due continenti in una fitta serie di assonanze, contrasti, stimoli e approfondimenti. Riunire insieme un così alto numero di opere cardine, emblematiche dello sviluppo artistico di quegli anni, è sicuramente raro ed è la prima volta che si costruisce un confronto continuo tra le avanguardie europee e quelle americane in un crescendo cronologico di movimenti di ricerca, che si rivelerà sorprendente e vitale per il pubblico durante tutto lo sviluppo della mostra.

2) Qual è l'idea nuova da cui muove la rassegna rispetto alle collezioni Guggenheim?

La mostra è costruita sulla nuova idea di esporre, sala dopo sala, in uno sviluppo appunto serrato e scientificamente filologico, un racconto che è possibile "costruire" solamente con la storia e le vicende legate alle singole opere delle collezioni Guggenheim. **Così viene presentata l'unicità delle vicende della vita di collezionista e mecenate di Peggy, insieme alla storia, ancora poco nota in Italia, di Solomon e dei musei Guggenheim stessi. Viene presentato poi in modo inedito il ruolo della consulente e prima direttrice del Guggenheim a New York, la baronessa Hilla Rebay, artista e critica centrale per la ricerca, promozione e salvaguardia delle avanguardie europee legate all'astrazione, razionalismo, neoplasticismo e modernismo.** Unire queste vicende in un'unica esposizione ha significato poter dare al pubblico una nuova possibile idea e interpretazione di collezioni in sviluppo, in crescita e sempre in evoluzione.

3) Qual è il fil rouge che accompagna il percorso espositivo?

Oltre al criterio scientifico appunto, si è costruito un percorso che suggerisce più letture, approfondimenti, dalla storia dell'arte, all'attenzione alle biografie degli artisti, sino al loro rapporto con i mecenati e collezionisti Guggenheim, i direttori del museo di New York, costruendo così una sorta di stratigrafia dove il visitatore, di volta in volta, e a seconda delle sue curiosità, può "leggere" le opere sempre in modo diverso. **Sono questi racconti quasi intimi dei lavori in mostra che costituiscono il filo, la narrazione dell'intero percorso.** Le opere "raccontano la loro storia" al pubblico e sono sempre storie appassionanti. Penso al rapporto di Peggy Guggenheim con Giacometti, la cui scultura apre l'esposizione, e l'amicizia che la legava a Alexander Calder, e il suo amore per scultori italiani come Pietro Consagra e Mirko che il pubblico riscoprirà insieme ai grandi nomi come Rothko, Hans Hofmann, Frank Stella o Alberto Burri. Di contro l'importanza di Solomon Guggenheim e la Rebay nei confronti di Kandinsky, di cui collezionano capolavori, costruendo una sezione del museo intorno alla sua ricerca. E ancora l'amore per il razionalismo e le avanguardie europee da parte di Rebay, con opere rare di Gabo, Van Doesburg (la cui moglie Nellie sarà amica e suggerirà a Peggy molte opere per la collezione). Il museo newyorchese poi prosegue negli anni con la missione di proporre l'arte contemporanea europea: emblematica quindi la presenza di Dubuffet, con alcuni suoi lavori fondamentali, che sottolineeranno la fortuna critica dell'autore francese molto amato dal pubblico americano. Dunque sono le "biografie", le storie delle opere con il loro vissuto, i loro trascorsi, spesso nascosti ai più, il filo conduttore di questo racconto per immagini.

4) Peggy e Solomon Guggenheim sono stati attori decisivi di una stagione entusiasmante dell'arte del Novecento. Perché i loro nomi sono ancora tanto iconici, così presenti nel nostro immaginario?

La mostra si muove appunto presentando questi protagonisti. Collezionisti, fondatori di musei ma in primis grandi appassionati dell'arte del XX secolo intesa come il mezzo per poter costruire una nuova idea di conoscenza, di cultura visiva. **Entrambi concepiscono la loro avventura come un percorso destinato al pubblico, dedicato al far conoscere**

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI FIRENZE
THE SOLOMON R. GUGGENHEIM FOUNDATION NEW YORK E VENEZIA

UFFICIO STAMPA / Antonella Fiori / C. + 39 347 25 26 982 / a.fiori@antonellafiori.it
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI Lavinia Rinaldi / T. +39 055 39 17 122 / l.rinaldi@palazzostrozzi.org
BRUNSWICK ARTS Grégory Fleuriot / T. +33 6 26 54 28 67 / g.fleuriot@brunswickgroup.com

PROMOZIONE / SIGMA CSC Susanna Holm / T. +39 055 2340742 / susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



DA LA GRANDE ARTE DEI GUGGENHEIM KANDINSKY A POLLOCK

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

19 MARZO
24 LUGLIO
2016

meglio le avanguardie, le radici fondamentali dell'arte allora contemporanea. Solomon R. Guggenheim, con la sua straordinaria raccolta, arricchitasi nei decenni, costruisce la base di un vero compendio delle avanguardie dell'astrazione partendo principalmente dai grandi protagonisti europei. Peggy Guggenheim di contro costruisce una sorta di vita a contatto diretto con la sorgente delle avanguardie che le sono contemporanee, tanto da esserne parte e, in alcuni casi, motivarle, renderle possibili, crescerle e promuoverle. Un altro punto che caratterizza la focalizzazione dell'immaginario collettivo è sicuramente la forza e l'impatto che l'edificio del Guggenheim di New York ha avuto e continua ad avere. Creato per Solomon da Frank Lloyd Wright il museo si è subito connotato per la sua originalità e unicità divenendo attraverso gli anni un punto centrale del paesaggio newyorchese e immediatamente internazionale, sintomatico di avanguardia, modernità, curiosità. Come controcanto Peggy rappresenta per infinite generazioni, sino alle più recenti, l'ideale di mecenate contemporaneo giunta a una insolita perfezione di quello che identifichiamo il rapporto "arte e vita", riuscendo in modo unico a percorrere, vivere e raccogliere le più entusiasmanti esperienze artistiche del suo tempo. La sua casa veneziana è anch'essa un punto di riferimento imprescindibile nel panorama che i visitatori della Serenissima percorrono. I Guggenheim hanno creato un punto eccellente di incontro tra l'approfondimento, la conservazione e valorizzazione delle opere e l'immagine tutt'oggi attiva delle loro passioni, della volontà di poter esporre al pubblico una possibile idea delle avanguardie e dell'arte contemporanea di cui oggi possiamo ritenerli rappresentativi.

5) Venezia, Firenze, New York. E non solo. Che viaggio artistico suggerisce questa mostra?

La mostra è costruita come un viaggio, una sorta di andata e ritorno intorno alle opere, alle biografie e alle storie delle collezioni. Il pubblico viene accolto dai maestri che operano tra le due guerre, da de Chirico che appunto dipinge nella "sua" Ferrara, a Kandinsky e Klee che raccontano delle avanguardie russe tedesche e poi francesi sino a Gabo che già nel 1946 si trasferì negli Stati Uniti. **Così di questo viaggiare delle opere d'arte e dei mecenati Guggenheim è emblematica appunto la *Bête en valise* di Duchamp dove l'artista decide di "riunire" tutte le opere eseguite sino ad allora (siamo agli inizi della seconda guerra mondiale) per rendere trasportabile la loro storia. Peggy lasciando l'Europa, più che simbolicamente, con la sua collezione, riunendo e rendendo possibile la fuga dall'orrore del conflitto di molti artisti e intellettuali europei, "traghetta" le avanguardie del Vecchio continente nel Nuovo formando nuove generazioni.** Ritornata in Europa immediatamente dopo la fine della guerra con la sua collezione crea terreno nuovo e vitale per le generazioni di artisti. È così che nel 1949, in occasione della mostra organizzata alla Strozzi, Firenze diviene punto centrale dell'esposizione di questa collezione che letteralmente presenta al pubblico un "mondo nuovo", rivoluzionando i costumi, gli stili e le scuole che sino ad allora costituivano il panorama italiano, Ancora una volta un viaggio nella storia dell'arte del XX secolo.

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI FIRENZE
THE SOLOMON R. GUGGENHEIM FOUNDATION NEW YORK E VENEZIA

UFFICIO STAMPA / Antonella Fiori / C. + 39 347 25 26 982 / a.fiori@antonellafiori.it
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI Lavinia Rinaldi / T. +39 055 39 17 122 / l.rinaldi@palazzostrozzi.org
BRUNSWICK ARTS Grégory Fleuriot / T. +33 6 26 54 28 67 / g.fleuriot@brunswickgroup.com

PROMOZIONE / SIGMA CSC Susanna Holm / T. +39 055 2340742 / susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



LA GRANDE ARTE DEI GUGGENHEIM DA KANDINSKY A POLLOCK

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

19 MARZO
24 LUGLIO
2016

APPROFONDIMENTI SUI TEMI DELLA MOSTRA

PEGGY GUGGENHEIM BIOGRAFIA

Peggy Guggenheim nasce a New York il 26 agosto del 1898, da Benjamin Guggenheim e Florette Seligman. Benjamin Guggenheim (che nell'aprile del 1912 muore nell'affondamento del Titanic), contribuisce a creare, alla fine del XIX secolo, insieme al padre Meyer (di origine svizzera) e ai sette fratelli, un impero finanziario fondato sullo sfruttamento minerario, in particolare del rame. I Seligman sono invece un'importante famiglia di banchieri.

Peggy cresce a New York e nel 1921 comincia a viaggiare in Europa. Grazie a Laurence Vail (suo primo marito e padre dei due figli Sindbad e Pegeen, futura pittrice), Peggy si ritrova ben presto nel cuore della vita bohémienne parigina, insieme a parte della società americana espatriata e molti degli artisti conosciuti allora, quali Constantin Brancusi, Djuna Barnes e Marcel Duchamp, che sarebbero poi divenuti suoi amici. Nel 1938, consigliata dall'amica Peggy Waldman, Peggy apre una galleria d'arte a Londra che inaugura con una mostra di opere di Jean Cocteau, cui segue la prima personale di Vasily Kandinsky in Inghilterra. Nel 1939, stanca della galleria, Peggy decide di "aprire un museo d'arte contemporanea a Londra" con l'amico Herbert Read come direttore. Il museo dovrebbe seguire un percorso storico e la collezione dovrebbe basarsi su una lista di artisti stilata da Read e successivamente rivista da Duchamp e Nellie van Doesburg. Tra il 1939 e il 1940, Peggy è impegnata ad acquistare opere per il futuro museo, con il proposito di "comprare un quadro al giorno". È allora che vengono acquistati alcuni dei capolavori della collezione, quali le opere di Francis Picabia, Georges Braque, Salvador Dalí e Piet Mondrian. Peggy sorprende Fernand Léger comprando il suo *Uomini in città* nel giorno in cui Hitler invade la Norvegia, e acquista *Uccello nello spazio* di Brancusi quando i tedeschi arrivano a Parigi. Nel luglio del 1941 Peggy abbandona la Francia occupata dai nazisti e torna negli Stati Uniti insieme a Max Ernst che, pochi mesi più tardi, diventa il suo secondo marito (i due si separano nel 1943). Mentre continua ad acquistare opere per la sua collezione, Peggy cerca un nuovo spazio per il museo. Nell'ottobre del 1942 apre il museo-galleria Art of This Century sulla 57ª strada, a New York. Progettata dall'architetto austriaco Frederick Kiesler, la galleria è costituita da sale espositive estremamente originali e ben presto diviene il centro d'arte contemporanea più interessante di New York. Ricordando la serata d'apertura Peggy scrive: «Indossai un orecchino di Tanguy e uno di Calder, per dimostrare la mia imparzialità tra Surrealismo e Astrattismo». La galleria presenta la sua collezione d'arte cubista, astratta e surrealista, quella che oggi vediamo sostanzialmente esposta a Venezia. Organizza anche mostre temporanee dei più importanti artisti europei e di vari artisti americani, allora sconosciuti, quali Robert Motherwell, William Bazotes, Mark Rothko, David Hare, Richard Pousette-Dart, Robert De Niro Sr., Clyfford Still, e Jackson Pollock a cui è dedicata la prima personale nel 1943. Pollock e gli altri artisti sono gli iniziatori dell'Espressionismo astratto americano ed è proprio ad Art of This Century che entrano in contatto con il Surrealismo, loro principale fonte d'ispirazione. Fondamentali rimangono comunque la spinta e il supporto dati da Peggy e da Howard Putzel, suo consulente nella galleria, ai membri di questa nascente avanguardia newyorkese, che rappresenterà il primo movimento artistico americano di portata internazionale. Nel 1947 Peggy ritorna in Europa. Nel 1948 la sua collezione viene esposta alla prima Biennale di Venezia del dopoguerra. Proprio a Venezia acquista Palazzo Venier dei Leoni, sul Canal Grande, dove si trasferisce e apre la sua collezione al pubblico, cominciando nel 1949 con una mostra di sculture esposte nel giardino. Nel 1950 organizza la prima personale di Pollock in Europa, nell'Ala Napoleonica di Museo Correr, a Venezia. La collezione viene, inoltre, esposta a Firenze e Milano, e in seguito ad Amsterdam, Bruxelles e Zurigo. Durante i trent'anni trascorsi a Venezia, Peggy continua a collezionare opere d'arte e ad appoggiare artisti come Edmondo Bacci e Tancredi Parmeggiani, conosciuto nel 1951. Nel 1962 viene nominata Cittadina Onoraria di Venezia. Nel 1969 il Museo Solomon R. Guggenheim di New York la invita ad esporre lì la propria collezione, nella sede nella celebre struttura a spirale progettata da Frank Lloyd sulla Fifth Avenue. Peggy muore il 23 dicembre del 1979, all'età di ottantun'anni. Le sue ceneri sono sepolte in un angolo del giardino di Palazzo Venier dei Leoni, accanto al luogo in cui era solita seppellire i suoi adorati cani. Alla morte di Peggy, la Fondazione Solomon R. Guggenheim ha ampliato la sua casa, trasformandola in uno dei più affascinanti musei d'arte moderna del mondo.

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI FIRENZE
THE SOLOMON R. GUGGENHEIM FOUNDATION NEW YORK E VENEZIA

UFFICIO STAMPA / Antonella Fiori / C. + 39 347 25 26 982 / a.fiori@antonellafiori.it
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI Lavinia Rinaldi / T. +39 055 39 17 122 / l.rinaldi@palazzostrozzi.org
BRUNSWICK ARTS Grégory Fleuriot / T. +33 6 26 54 28 67 / g.fleuriot@brunswickgroup.com

PROMOZIONE / SIGMA CSC Susanna Holm / T. +39 055 2340742 / susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



LA GRANDE ARTE DEI GUGGENHEIM DA KANDINSKY A POLLOCK

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

19 MARZO
24 LUGLIO
2016

LA COLLEZIONE PEGGY GUGGENHEIM

La Collezione Peggy Guggenheim è un museo di arte moderna del XX secolo creato dall'ereditiera americana Peggy Guggenheim (1898-1979). Nel 1948 la collezione fu esposta alla prima Biennale di Venezia del dopoguerra. Fu allora che Peggy Guggenheim acquistò Palazzo Venier dei Leoni, un palazzo incompiuto del XVIII secolo sul Canal Grande dove avrebbe vissuto per 30 anni, e oggi sede del suo museo dove è possibile ammirare le opere dei grandi maestri del Novecento tra i quali Picasso, Magritte, Dalí, Pollock, Calder e molti altri artisti dell'avanguardia del Novecento. La collezione, raccolta grazie ai consigli di amici, artisti e critici d'arte, quali Marcel Duchamp, Herbert Read, Nellie van Doesburg e Howard Putzel, è una delle più importanti nel suo genere a livello mondiale. Il museo ospita annualmente mostre temporanee. La Collezione Peggy Guggenheim è proprietà della Fondazione Solomon R. Guggenheim che gestisce anche il Museo Solomon R. Guggenheim di New York, ed è partner dei Paesi Baschi nella programmazione del Guggenheim Museum Bilbao.

Il Patsy R. and Raymond D. Nasher Sculpture Garden della Collezione Peggy Guggenheim presenta opere di artisti quali Arp, Duchamp-Villon, Ernst, Fazzini, Giacometti, Holzer, Minguzzi, Mirko, Merz, Moore, Ono, Richier e altri, e sculture appartenenti ad altre fondazioni o gallerie (di artisti quali Marini, Nannucci e Kapoor).

Da ottobre 2012 la Collezione Peggy Guggenheim accoglie ottanta preziosissime opere d'arte italiana, europea e americana del secondo dopoguerra, lascito della collezionista americana Hannelore B. Schulhof e del marito Rudolph B. Schulhof. Con artisti del calibro di Afro, Burri, Capogrossi, de Kooning, Dubuffet, Rothko, Oldenburg, Stella, Twombly, Warhol, Kapoor, la Collezione Hannelore B. e Rudolph B. Schulhof ha arricchito la collezione della mecenate americana, portandola così a lambire i confini della produzione artistica degli anni '70 e '80 del Novecento.

Collezione Peggy Guggenheim

tel. +39.041.2405 411; fax +39.041.5206 885

e-mail: info@guggenheim-venice.it; <http://www.guggenheim-venice.it>

Orario d'apertura: 10.00-18.00. Chiuso il martedì e il 25 dicembre.

Ingresso: euro 15; euro 13 oltre i 65 anni; euro 9 studenti; gratuito 0-10 anni

Servizi: Museum Shop, Peggy Guggenheim Cafe, Audioguide.

Ulteriori informazioni:

Ufficio Stampa tel. +39. 041. 2405 415 e-mail: press@guggenheim-venice.it

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI FIRENZE

THE SOLOMON R. GUGGENHEIM FOUNDATION NEW YORK E VENEZIA

UFFICIO STAMPA / Antonella Fiori / C. + 39 347 25 26 982 / a.fiori@antonellafiori.it

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI Lavinia Rinaldi / T. +39 055 39 17 122 / l.rinaldi@palazzostrozzi.org

BRUNSWICK ARTS Grégory Fleuriot / T. +33 6 26 54 28 67 / gfleuriot@brunswickgroup.com

PROMOZIONE / SIGMA CSC Susanna Holm / T. +39 055 2340742 / susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



DA LA GRANDE ARTE DEI GUGGENHEIM KANDINSKY A POLLOCK

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

19 MARZO
24 LUGLIO
2016

SOLOMON R. GUGGENHEIM BIOGRAFIA

Solomon R. Guggenheim è nato nel 1861 a Philadelphia da una famiglia che doveva la propria fortuna all'industria mineraria. Insieme alla moglie, Irene Rothschild, ha acquisito la reputazione di mecenate e filantropo.

Dalla metà degli anni '90 dell'Ottocento Solomon Guggenheim ha iniziato a raccogliere opere di grandi maestri, paesaggi americani, lavori della Scuola di Barbizon e di arte primitiva. Nel 1927 la sua collezione è cambiata radicalmente grazie all'incontro con Hilla Rebay (1890-1967), che gli fece conoscere le Avanguardie europee. Nel luglio 1930 la Rebay organizzò un incontro tra Solomon Guggenheim e Vasily Kandinsky, le cui opere sono divenute parte importante della collezione.

Dal 1930 il pubblico ha potuto accedere all'appartamento privato di Solomon l'Hotel Plaza di New York per ammirare la sua collezione. Le pareti erano rivestite di dipinti di artisti come Rudolf Bauer, Marc Chagall, Fernand Léger, e László Moholy-Nagy. Nel 1937 Solomon ha dato vita alla Fondazione Solomon R. Guggenheim, che ha condotto all'apertura a New York, nel 1939, del Museum of Non-Objective Painting (Museo di arte non figurativa) sulla 54a Strada, poi – nel 1947 – di uno spazio espositivo in un edificio al numero 1071 della 5a Avenue, nonché all'incarico all'architetto Frank Lloyd Wright, nel 1943, di progettare un nuovo edificio per ospitare la collezione. Solomon Guggenheim è morto nel 1949, dieci anni prima del completamento del museo che porta e ricorda il suo nome.

FONDAZIONE SOLOMON R. GUGGENHEIM

Mission

Impegnata nell'innovazione, la Fondazione Solomon R. Guggenheim raccoglie, conserva e interpreta l'arte moderna e contemporanea; esplora le idee delle diverse culture attraverso collaborazioni e dinamiche iniziative curatoriali e didattiche. Con una costellazione di musei architettonicamente e culturalmente rilevanti, mostre, pubblicazioni e piattaforme digitali, la fondazione si impegna a raggiungere sia il pubblico locale che quello globale.

In breve

Fondata nel 1937, la Fondazione Solomon R. Guggenheim è impegnata nell'innovazione attraverso la raccolta, la conservazione e l'interpretazione dell'arte moderna e contemporanea e al tempo stesso nello sviluppo delle idee delle diverse culture per mezzo di mostre, iniziative educative e curatoriali, pubblicazioni e piattaforme digitali. Impegnata nel coinvolgimento di varie categorie di pubblico, sia locale che globale, la Fondazione Solomon R. Guggenheim ha realizzato una comunità internazionale di musei architettonicamente e culturalmente rilevanti. L'aggiunta della Collezione Peggy Guggenheim, Venezia, nel 1970, ha dato avvio a questa rete internazionale, che da allora ha assorbito anche il Museo Guggenheim di Bilbao (aperto nel 1997), e il Guggenheim Abu Dhabi, attualmente in fase di sviluppo. Ogni museo che fa parte della costellazione Guggenheim unisce un'architettura ben caratterizzata con grandi opere d'arte, dando vita a una tradizione che è diventata la caratteristica Guggenheim. Guardando al futuro, la Fondazione Guggenheim continua a stringere collaborazioni internazionali che portano l'arte contemporanea, l'architettura e il design oltre le mura del museo.

L'edificio: Il capolavoro di Frank Lloyd Wright

Completato nel 1959 e progettato dall'architetto statunitense Frank Lloyd Wright, il museo Guggenheim di New York è considerato uno tra i più importanti esempi architettonici del XX secolo. La grande struttura a spirale, caratteristica del museo, ha accolto numerose importantissime mostre, mentre le gallerie più piccole sono dedicate alla famosa collezione Guggenheim, che spazia dall'Impressionismo all'arte contemporanea. Dal 2005 al 2008 il Museo Solomon R. Guggenheim è stato sottoposto a un importante intervento di restauro della celebre facciata: l'innovativa struttura in cemento armato presentava fenditure superficiali quasi sin dalla sua apertura nel 1959. Nel 2005 si è provveduto alla rimozione dei circa undici strati di vernice applicata nel corso degli ultimi quarantasei anni e la superficie di cemento dell'edificio è stata riportata al naturale, consentendo un'analisi dettagliata degli interventi di risanamento da eseguire. Il team di restauro, guidato dagli architetti del Wank Adams Slavin Associates, ha impiegato un anno per formulare una metodologia adeguata per risanare le fenditure e garantire una duratura tutela dell'edificio. Il museo è rimasto aperto

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI FIRENZE
THE SOLOMON R. GUGGENHEIM FOUNDATION NEW YORK E VENEZIA

UFFICIO STAMPA / Antonella Fiori / C. + 39 347 25 26 982 / a.fiori@antonellafiori.it
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI Lavinia Rinaldi / T. +39 055 39 17 122 / l.rinaldi@palazzostrozzi.org
BRUNSWICK ARTS Grégory Fleuriet / T. +33 6 26 54 28 67 / gfleuriet@brunswickgroup.com

PROMOZIONE / SIGMA CSC Susanna Holm / T. +39 055 2340742 / susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



LA GRANDE ARTE DEI GUGGENHEIM DA KANDINSKY A POLLOCK

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

19 MARZO
24 LUGLIO
2016

durante tutto il processo di restauro e il nuovo Guggenheim è stato svelato nell'autunno del 2008. Il 2009 ne ha segnato il cinquantenario.

La Collezione permanente

La collezione è stata riunita nel corso degli ultimi ottant'anni ed è ancora in crescita. Incarna la storia dell'istituzione, che ha intrecciato e catalizzato lo sviluppo dell'arte del XX secolo. La storia della collezione Guggenheim racconta essenzialmente quella di alcune collezioni private molto diverse che sono state riunite. Queste collezioni, ampliate attraverso numerose acquisizioni, riflettono la ricca traiettoria dell'arte moderna della metà del XIX secolo fino all'oggi.

Fondazione Solomon R. Guggenheim

Solomon R. Guggenheim (1861-1949) sotto la guida dell'artista tedesca Hilla Rebay (1890-1967) è stato il maggiore collezionista di quel filone dell'astrazione conosciuto come "arte non figurativa", che tentava di recidere i legami con il mondo tangibile e aspirava a obiettivi più spirituali e utopici. Dal 1929 Salomon riuni una collezione che vedeva la presenza di oltre centocinquanta opere di Vasily Kandinsky, la cui essenza artistica sintetizza questa tendenza, al pari dei dipinti di altri importanti esponenti come Rudolf Bauer, Robert Delaunay, László Moholy Nagy e la Rebay stessa. Allo stesso tempo Solomon ha acquistato opere che difficilmente si adattano alla categoria dell'arte non figurativa come i dipinti di Marc Chagall, Alberto Gleizes, Fernand Léger, Franz Marc, Amedeo Modigliani, Pablo Picasso e Henri Rousseau. Il Solomon R. Guggenheim Museum contiene circa seicento opere che sono state donate al museo da Solomon Guggenheim tra il 1937 (anno della nascita della fondazione) e il 1949, oppure acquistate dalla Fondazione stessa in quegli anni. Queste opere rappresentano il nucleo principale delle acquisizioni del Guggenheim, con capolavori come la Mucca gialla di Franz Marc (1911), che l'artista ha ritenuto fondamentale (Standardwerk) per la sua capacità di evocare il risveglio spirituale attraverso la teoria del colore, e la Composizione VIII di Kandinsky (1923), uno dei primi dipinti che Solomon ha acquistato per la sua collezione d'arte dopo la sua visita allo studio dell'artista nel 1929. Nel 2007, per onorare l'eredità di Solomon e per celebrare il settantesimo anniversario della nascita della fondazione, il Guggenheim ha assegnato una speciale credit-line a queste opere, designandole come parte della Fondazione Solomon R. Guggenheim Collection. Nel 1929 sotto la guida della sua consulente, l'artista tedesca Hilla Rebay, Solomon Guggenheim comincia a raccogliere opere di artisti "non oggettivi". La definizione "non oggettivo", cioè "non figurativi" aveva assunto per la Rebay, il significato delle dimensioni spirituali della pura astrazione.

Per i primi quindici anni di vita il Guggenheim Museum era conosciuto come il "Museo di pittura non oggettiva". La Rebay ha fatto incontrare Solomon Guggenheim e Vasily Kandinsky nel suo studio a Dessau, in Germania, e il collezionista ha acquistato più di centocinquanta opere dell'artista. Solomon Guggenheim ha acquisito anche dipinti di Marc Chagall, Robert Delaunay, Albert Gleizes, Fernand Léger, Amedeo Modigliani, e Pablo Picasso e in seguito ha donato tutta la propria collezione all'istituzione che porta il suo nome.

Collezione Thannhauser

Nel 1963 le acquisizioni del Solomon R. Guggenheim Museum si arricchirono notevolmente, quando la Fondazione ricevette una parte della preziosa collezione di Justin K. Thannhauser che comprendeva Impressionisti, Post-Impressionisti e capolavori di artisti moderni francesi, come prestito permanente e dono. Questi dipinti e sculture entrarono ufficialmente a far parte della raccolta nel 1978, due anni dopo la morte di Thannhauser, e furono completati da altre donazioni effettuate dalla vedova, Hilde, tra il 1981 e il 1991. Il lascito di Thannhauser ha fornito un'importante testimonianza storica del periodo immediatamente precedente a quello rappresentato dalle acquisizioni originali del Guggenheim e ha permesso per la prima volta al museo di raccontare la storia dell'arte moderna dalle sue radici nel XIX secolo. Tra le opere donate figurano incomparabili capolavori come le Montagne di Saint Rémy di Vincent van Gogh (1889), Davanti allo specchio di Édouard Manet (1876), e quasi trenta tra dipinti e disegni di Pablo Picasso.

La Karl Nierendorf Estate

Nel 1948 la Fondazione Guggenheim ha acquisito l'intero patrimonio del mercante d'arte newyorchese Karl Nierendorf (1889-1947). Nierendorf aveva iniziato la carriera nel commercio d'arte tre decenni prima a Colonia dove, insieme al fratello Josef (1898-1949), si era specializzato in acquerelli e disegni, in particolare del gruppo Cavaliere Azzurro (Der Blaue Reiter) e altri artisti espressionisti. L'acquisto della collezione di Karl Nierendorf ha arricchito le acquisizioni originarie della Fondazione Guggenheim con opere espressioniste, come il Cavaliere errante di Oskar Kokoschka (1915),

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI FIRENZE
THE SOLOMON R. GUGGENHEIM FOUNDATION NEW YORK E VENEZIA

UFFICIO STAMPA / Antonella Fiori / C. + 39 347 25 26 982 / a.fiori@antonellafiori.it
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI Lavinia Rinaldi / T. +39 055 39 17 122 / l.rinaldi@palazzostrozzi.org
BRUNSWICK ARTS Grégory Fleuriot / T. +33 6 26 54 28 67 / g.fleuriot@brunswickgroup.com

PROMOZIONE / SIGMA CSC Susanna Holm / T. +39 055 2340742 / susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



DA LA GRANDE ARTE DEI GUGGENHEIM KANDINSKY A POLLOCK

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

19 MARZO
24 LUGLIO
2016

dipinti surrealisti come il *Personaggio* di Joan Miró (1925) e molti dipinti giovanili di Adolph Gottlieb, tra le prime opere di un membro dell'Espressionismo astratto a entrare nella collezione Guggenheim.

Il lascito di Katherine S. Dreier

Nel 1953, la collezione Guggenheim ha ricevuto un piccolo ma significativo lascito da parte di una delle figure più influenti dell'arte del XX secolo, Katherine S. Dreier che, insieme a Marcel Duchamp, aveva fondato la Société Anonyme. Le più importanti tra le ventotto opere donate dagli eredi sono *La giovane ragazza francese* di Brancusi (1914-1918), un bronzo di Aleksander Archipenko (1919), una natura morta senza titolo di Juan Gris (1916) e tre collage (1919-1921) dell'artista dadaista tedesco Kurt Schwitters.

La Collezione Panza

Nel 1991 e nel 1992 il Guggenheim ha acquisito, attraverso l'acquisto e la donazione, oltre trecentocinquanta opere di arte Minimalista, Post-Minimalista e arte concettuale dalla rinomata collezione del conte Giuseppe Panza di Biumo e di sua moglie Giovanna. Molto conosciuto come una delle più rilevanti al mondo per gli anni sessanta e settanta del Novecento, la Collezione Panza ha dato importanza e qualità alle acquisizioni del Guggenheim del dopoguerra unendosi alle acquisizioni di prima della guerra. Questa acquisizione può essere vista come una continuazione della mission della fondazione Guggenheim di raccogliere e promuovere l'arte astratta. Allo stesso tempo, guardando avanti, ha permesso al museo di rappresentare le radici storiche dell'arte più ampia di oggi. La collezione comprende molti esempi di scultura minimalista di artisti come Carl André, Dan Flavin e Donald Judd; significativi esempi di dipinti minimalisti di artisti come Robert Mangold, Brice Marden e Robert Ryman; una ricca gamma di opere dell'arte Post-Minimalista, Concettual, e Ambientale di Robert Morris, Richard Serra, James Turrell e Lawrence Weiner.

La Fondazione Robert Mapplethorpe

Nel 1992, la Fondazione Robert Mapplethorpe ha nominato la Fondazione Guggenheim come destinatario di circa duecento fotografie e oggetti unici di Mapplethorpe. Acquisita in diverse fasi tra il 1993 e il 1998, questa donazione ha reso il Guggenheim la più completa raccolta pubblica del lavoro di questo importante artista americano, inaugurando anche un programma di acquisizione ed esposizione di fotografie.

La donazione della Fondazione Bohen

Nel 2001 la Fondazione Bohen, un'organizzazione benefica privata che commissiona nuove opere d'arte, in particolare su pellicola, video e nuovi media, ha donato al Guggenheim la sua raccolta di duecentosettanta opere di quarantacinque artisti per contribuire all'ampliamento della collezione del museo di arte contemporanea. La raccolta comprende importanti opere fotografiche di artisti come Hiroshi Sugimoto, Sam Taylor Wood e Sophie Calle, videoinstallazioni di grandi dimensioni di Iñigo Manglano Ovalle, Pierre Huyghe e Willie Doherty. La collezione rappresenta uno spaccato vitale e dinamico dell'arte a cavallo del millennio.

Collezione Hannelore B. e Rudolph B. Schulhof

Dall'ottobre 2012, ottanta opere d'arte italiana, europea e americana risalenti ai decenni dopo il 1945 sono state aggiunte alle collezioni della Fondazione Solomon R. Guggenheim di Venezia. Queste donazioni sono il lascito di Hannelore B. Schulhof, che ha raccolto le opere insieme al defunto marito Rudolph B. Schulhof (1912-1999).

La Collezione Peggy Guggenheim

Conosciuta come una delle mecenate più influenti del XX secolo, Peggy Guggenheim (1898-1979), nipote di Solomon R. Guggenheim, ha riunito una collezione d'arte moderna unica, iniziando negli anni trenta a Parigi e a Londra prima della guerra, per poi continuare durante la seconda guerra mondiale a New York, dove ha dato un contributo fondamentale alla nascente Scuola Americana di Espressionismo astratto attraverso la sua galleria-museo Art of This Century. Dal 1947 fino alla sua morte, avvenuta nel 1979, ha vissuto a Venezia. Nel 1970 Peggy ha deciso di lasciare la sua collezione, e anche il palazzo sul Canal Grande che la ospita, alla Fondazione Solomon R. Guggenheim, arricchendo così la collezione dello zio e colmando alcune lacune, in particolare con le sue raccolte di opere surrealiste e con i dipinti di Jackson Pollock.

Bilbao

Dalla nascita, nel 1997, il programma di acquisizione del Museo Guggenheim di Bilbao si è concentrato soprattutto sull'arte dagli anni cinquanta a oggi, completando le rinomate collezioni del Guggenheim con l'acquisizione di opere

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI FIRENZE
THE SOLOMON R. GUGGENHEIM FOUNDATION NEW YORK E VENEZIA

UFFICIO STAMPA / Antonella Fiori / C. + 39 347 25 26 982 / a.fiori@antonellafiori.it
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI Lavinia Rinaldi / T. +39 055 39 17 122 / l.rinaldi@palazzostrozzi.org
BRUNSWICK ARTS Grégory Fleuriot / T. +33 6 26 54 28 67 / g.fleuriot@brunswickgroup.com

PROMOZIONE / SIGMA CSC Susanna Holm / T. +39 055 2340742 / susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



LA GRANDE ARTE DEI GUGGENHEIM DA KANDINSKY A POLLOCK

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

19 MARZO
24 LUGLIO
2016

firmate da artisti importanti, quali Joseph Beuys con *Fulmine con cervo nella sua luce* (1958-1985), *Barge* di Robert Rauschenberg (1962-1963), acquistato congiuntamente al museo di New York, e *Puppy* di Jeff Koons (del 1992) che ha assunto il ruolo di icona collocata prima dell'entrata al museo. Seguendo il modello del Guggenheim, la collezione di Bilbao dispone anche di acquisizioni di singoli artisti come Anselm Kiefer, con l'obiettivo di far conoscere il loro sviluppo nel corso della carriera.

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI FIRENZE
THE SOLOMON R. GUGGENHEIM FOUNDATION NEW YORK E VENEZIA

UFFICIO STAMPA / Antonella Fiori / C. + 39 347 25 26 982 / a.fiori@antonellafiori.it
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI Lavinia Rinaldi / T. +39 055 39 17 122 / l.rinaldi@palazzostrozzi.org
BRUNSWICK ARTS Grégory Fleuriet / T. +33 6 26 54 28 67 / gfleuriet@brunswickgroup.com

PROMOZIONE / SIGMA CSC Susanna Holm / T. +39 055 2340742 / susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



LA GRANDE ARTE DEI GUGGENHEIM DA KANDINSKY A POLLOCK

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

19 MARZO
24 LUGLIO
2016

CRONOLOGIA

2 febbraio 1861

Solomon R. Guggenheim nasce a Filadelfia. La fortuna della famiglia, di origine svizzera, è basata sull'estrazione mineraria e la lavorazione dei metalli.

26 agosto 1898

Peggy Guggenheim nasce a New York da Benjamin e Florette Seligman.

Aprile 1912

Benjamin Guggenheim muore eroicamente nel naufragio del R.M.S. Titanic.

1° agosto 1914

La Germania dichiara guerra alla Russia, poi alla Francia (3 agosto), viola la neutralità di Lussemburgo e Belgio (1-4 agosto); di qui l'ingresso in guerra della Gran Bretagna. Il 23 agosto anche il Giappone entra nel conflitto; il Portogallo si schiera a fianco dell'Intesa, l'Italia entra in guerra nel 1915, la Spagna rimane neutrale.

28 giugno 1919

Trattato di pace firmato a Versailles tra gli Alleati e le potenze associate e la Germania con cui si conclude la Prima guerra mondiale.

1921

Peggy lascia gli Stati Uniti per l'Europa.

1922

Peggy si sposa a Parigi con l'artista Laurence Vail. Dal matrimonio nascono due figli: Sindbad e Pegeen.

1928

Peggy lascia Vail per l'intellettuale inglese John Ferrar Holms.

29 ottobre 1929

Martedì nero, giorno del crollo della Borsa di New York. Ha inizio il periodo della crisi economica nota come Grande depressione.

7 luglio 1930

Solomon e la baronessa tedesca Hilla Rebay von Ehrenwiesen, artista e sua consulente, fanno visita a Vasily Kandinsky al Bauhaus di Dessau.

Inverno 1930-1931

La collezione di Solomon viene allestita nella suite al Plaza Hotel di New York.

1933

In Germania Hitler diventa capo del governo. In marzo i nazisti chiudono il Bauhaus. Kandinsky si trasferisce a Parigi.

Gennaio 1937

Viene fondato il gruppo degli American Abstract Artists.

26 aprile 1937

I tedeschi, che con gli italiani appoggiano la Falange franchista, bombardano e distruggono la città basca di Guernica.

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI FIRENZE
THE SOLOMON R. GUGGENHEIM FOUNDATION NEW YORK E VENEZIA

UFFICIO STAMPA / Antonella Fiori / C. + 39 347 25 26 982 / a.fiori@antonellafiori.it
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI Lavinia Rinaldi / T. +39 055 39 17 122 / l.rinaldi@palazzostrozzi.org
BRUNSWICK ARTS Grégory Fleuret / T. +33 6 26 54 28 67 / gfleuret@brunswickgroup.com

PROMOZIONE / SIGMA CSC Susanna Holm / T. +39 055 2340742 / susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



DA LA GRANDE ARTE DEI GUGGENHEIM KANDINSKY A POLLOCK

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

19 MARZO
24 LUGLIO
2016

25 maggio-25 novembre 1937

Si tiene a Parigi l'Exposition Internationale des Arts; il padiglione spagnolo ospita Guernica di Picasso.

19 luglio 1937

A Monaco di Baviera si inaugura la mostra Entartete Kunst (Arte degenerata).

1937

Si costituisce la Fondazione Solomon R. Guggenheim per l'apertura di uno o più musei.

Gennaio 1938

Peggy apre a Londra la galleria Guggenheim Jeune.

Marzo 1939

Peggy progetta di aprire un "museo d'arte moderna a Londra", affidandone la direzione a Herbert Read.

1° giugno 1939

Apertura del Museum of Non-Objective Painting di Solomon al 24-26 della 54^a Strada Est con la mostra Art of Tomorrow. Lo dirige Hilla Rebay.

1° settembre 1939

La Germania invade la Polonia; il 3 Francia e Gran Bretagna dichiarano guerra al Reich; la Spagna, governata da Franco, rimane neutrale.

14 giugno 1940

Parigi è occupata dalle truppe tedesche.

Luglio 1941

Peggy lascia Lisbona per tornare a New York, dopo aver aiutato molti altri artisti ad abbandonare l'Europa occupata. Raggiunge l'America con un idrovolante.

1941

Peggy sposa Max Ernst, da cui si separa nel 1943.

14 ottobre-7 novembre 1942

Si tiene a New York la mostra *First Papers of Surrealism* organizzata da André Breton, di cui Marcel Duchamp cura l'allestimento.

20 ottobre 1942

Peggy inaugura a Manhattan, al 30 della 57^a Strada, il museo-galleria Art of This Century, spazio innovativo creato dall'architetto Frederick Kiesler, che diviene fulcro degli scambi tra artisti europei emigrati e la nuova avanguardia americana.

9-27 novembre 1943

La prima personale di Jackson Pollock viene allestita presso Art of This Century.

6 giugno 1944

Le truppe Alleate sbarcano in Normandia.

28 aprile 1945 Benito Mussolini viene giustiziato a Giulino di Mezzegra in provincia di Como.

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI FIRENZE
THE SOLOMON R. GUGGENHEIM FOUNDATION NEW YORK E VENEZIA

UFFICIO STAMPA / Antonella Fiori / C. + 39 347 25 26 982 / a.fiori@antonellafiori.it
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI Lavinia Rinaldi / T. +39 055 39 17 122 / l.rinaldi@palazzostrozzi.org
BRUNSWICK ARTS Grégory Fleuriot / T. +33 6 26 54 28 67 / g.fleuriot@brunswickgroup.com

PROMOZIONE / SIGMA CSC Susanna Holm / T. +39 055 2340742 / susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



DA LA GRANDE ARTE DEI GUGGENHEIM KANDINSKY A POLLOCK

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

19 MARZO
24 LUGLIO
2016

18 giugno 1946

A seguito del referendum istituzionale del 2 giugno che sancisce la fine della monarchia, viene proclamata la Repubblica Italiana. Primo presidente è Enrico De Nicola.

1947

Peggy ritorna in Europa. Chiude Art of This Century.

Maggio-settembre 1948

Peggy espone, nel padiglione lasciato libero dalla Grecia, la propria Collezione alla prima Biennale di Venezia dopo la conclusione della guerra.

24 febbraio-10 marzo 1949

La mostra della collezione di Peggy inaugura a Firenze i nuovi spazi espositivi della Strozzi.

Luglio 1949

Peggy acquista Palazzo Venier dei Leoni a Venezia. Da maggio 1951, apre il suo palazzo e collezione al pubblico durante l'estate.

3 novembre 1949

Solomon muore all'età di ottantotto anni a New York.

1950

Nell'Ala Napoleonica del Museo Correr a Venezia Peggy organizza la prima personale europea di Jackson Pollock.

Marzo 1952

Hilla Rebay è nominata direttrice emerita della Fondazione Solomon R. Guggenheim e viene sostituita da James Johnson Sweeney.

4 luglio 1957

Esordisce sul mercato automobilistico la nuova Fiat 500.

21 ottobre 1959

Apri a New York il Museo Solomon R. Guggenheim nell'edificio progettato da Frank Lloyd Wright con una mostra di opere scelte dalle raccolte del museo.

Marzo 1960

Esce nelle sale La dolce vita di Fellini.

1961

Costruzione del muro di Berlino. Yuri Gagarin compie il primo viaggio nello spazio.

1962

Intervento militare americano nel Vietnam del Sud.

22 novembre 1963

Il presidente John F. Kennedy viene ucciso a Dallas.

4 aprile 1968

Viene assassinato Martin Luther King.

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI FIRENZE
THE SOLOMON R. GUGGENHEIM FOUNDATION NEW YORK E VENEZIA

UFFICIO STAMPA / Antonella Fiori / C. + 39 347 25 26 982 / a.fiori@antonellafiori.it
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI Lavinia Rinaldi / T. +39 055 39 17 122 / l.rinaldi@palazzostrozzi.org
BRUNSWICK ARTS Grégory Fleuriot / T. +33 6 26 54 28 67 / g.fleuriot@brunswickgroup.com

PROMOZIONE / SIGMA CSC Susanna Holm / T. +39 055 2340742 / susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



LA GRANDE ARTE DEI GUGGENHEIM DA **KANDINSKY A POLLOCK**

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

19 MARZO
24 LUGLIO
2016

Maggio 1968

Cominciano a Parigi le contestazioni studentesche e operaie contro la società tradizionale.

6 giugno 1968

Viene assassinato Robert Kennedy.

15 gennaio 1969

Le opere della collezione di Peggy Guggenheim vengono esposte al Museo Solomon R. Guggenheim.

20 luglio 1969

L'uomo sbarca sulla luna.

10 giugno 1970

Peggy Guggenheim dona Palazzo Venier dei Leoni alla Fondazione Solomon R. Guggenheim riservandosi il diritto di rimanervi fino alla sua scomparsa.

1973

Fine dell'intervento americano in Vietnam.

1976

La Collezione Peggy Guggenheim diventa monumento nazionale italiano ed entra a far parte della Fondazione Solomon R. Guggenheim.

23 dicembre 1979

Peggy muore, ottantunenne, all'ospedale di Camposampiero, in provincia di Padova.

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI FIRENZE
THE SOLOMON R. GUGGENHEIM FOUNDATION NEW YORK E VENEZIA

UFFICIO STAMPA / Antonella Fiori / C. + 39 347 25 26 982 / a.fiori@antonellafiori.it
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI Lavinia Rinaldi / T. +39 055 39 17 122 / l.rinaldi@palazzostrozzi.org
BRUNSWICK ARTS Grégory Fleuriot / T. +33 6 26 54 28 67 / g.fleuriot@brunswickgroup.com

PROMOZIONE / SIGMA CSC Susanna Holm / T. +39 055 2340742 / susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



LA GRANDE ARTE DEI GUGGENHEIM DA KANDINSKY A POLLOCK

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

19 MARZO
24 LUGLIO
2016

LA MOSTRA IN 12 CAPOLAVORI

Paul Klee (Münchenbuchsee 1879-Muralto-Locarno 1940) *Ritratto di Frau P. nel Sud (Bildnis der Frau P. im Süden)*

La vacanza in Sicilia dell'estate del 1924 fornisce a Paul Klee gli spunti per vari acquerelli, nei quali riesce a rendere il colore, la luce e l'atmosfera di una specifica area geografica, mentre delinea alcuni personaggi. Questo ritratto è una bonaria caricatura di due impeccabili signore del nord, con assurdi cappellini del tutto insufficienti a proteggerle dal forte sole mediterraneo. Il colore vivido e caldo, ora denso ora diluito, di consistenza quasi atmosferica è contenuto in contorni graficamente semplificati. La forma a cuore sul petto di Frau P. è un motivo ricorrente nell'opera di Klee, dove, a seconda de casi, rappresenta una bocca, un naso o un busto. Il motivo è considerato dall'artista il tramite tra il mondo organico e quello inorganico, poiché simbolizza forze vitali e nel contempo funge da "forma mediatrice tra il cerchio e il rettangolo".

Vasily Kandinsky (Mosca 1866-Neuilly-sur-Seine 1944) *Verso l'alto (Empor)*

Vasily Kandinsky nasce il 4 dicembre 1866 a Mosca. Dal 1886 al 1892 studia legge ed economia all'Università di Mosca, dove insegna dopo la laurea. Nel 1896 rifiuta un incarico di insegnante per studiare arte a Monaco, con Anton Azbe dal 1897 al 1899 e all'Accademia con Franz von Stuck nel 1900. Dal 1901 al 1903 Kandinsky insegna alla scuola d'arte del Phalanx, un gruppo di Monaco del quale è stato tra i fondatori; una delle sue allieve, Gabriele Münter, sarà sua compagna fino al 1914. Nel 1902 espone per la prima volta con la Secession di Berlino e realizza le sue prime xilografie. Negli anni 1903-1904 viaggia in Italia, Olanda, Africa e visita la Russia. Dal 1904 espone più volte al Salon d'Automne di Parigi. Nel 1909 Kandinsky è eletto presidente del Neue Künstlervereinigung München (NKVM), un gruppo da poco fondato che nello stesso anno tiene la prima mostra alla Moderne Galerie di Thannhauser a Monaco. Nel 1911 Kandinsky e Franz Marc si ritirano dal NKVM e insieme gettano le basi dell'almanacco del Blaue Reiter (Cavaliere azzurro). Nel dicembre di quell'anno si tiene a Monaco la prima mostra del Blaue Reiter, alla Moderne Galerie, e Kandinsky pubblica *Dello spirituale nell'arte*. Nel 1912 la Galerie Hans Goltz di Monaco presenta la seconda mostra del Blaue Reiter; viene pubblicato il *Der Blaue Reiter Almanac* e Kandinsky tiene la prima personale berlinese alla galleria Der Sturm. Nel 1913 una sua opera è presentata all'Armory Show di New York e poi all'Erster deutscher Herbstsalon di Berlino. Kandinsky vive in Russia dal 1914 al 1921, quasi sempre a Mosca, dove ha un incarico al Commissariato del Popolo per l'Educazione. Nel 1922 inizia ad insegnare al Bauhaus di Weimar e l'anno dopo inaugura la sua prima personale a New York, alla Société Anonyme, della quale diviene vicepresidente. Con Paul Klee, Lyonel Feininger e Alexej Jawlensky nel 1924 forma il gruppo Blaue Vier. Nel 1925 si trasferisce con il Bauhaus a Dessau e nel 1928 ottiene la cittadinanza tedesca. Quando, nel 1933, il governo nazista chiude definitivamente il Bauhaus, Kandinsky si stabilisce a Neuilly-sur-Seine, presso Parigi; otterrà nel 1939 la cittadinanza francese. Cinquantasette opere di Kandinsky sono sequestrate dai nazisti nel 1937 nel corso dell'epurazione contro la cosiddetta "arte degenerata". L'artista muore a Neuilly il 13 dicembre 1944.

In *Verso l'alto* Kandinsky ottiene l'effetto di un'energia che si leva verso l'alto agganciando le forme tra loro e bilanciandole ai lati di una linea verticale continua. Forme geometriche e semicerchi in quest'opera si compongono in una struttura sospesa in un fondo di ricco color turchese e verde. Un semicerchio è delicatamente appoggiato alla base appuntita, un'altra forma semicircolare, slittando lungo il diametro verticale, supera il semicerchio più grande per invadere lo spazio al di sopra. Un disegno lineare nell'angolo superiore dextro di questa tela fa eco alla spinta verticale del motivo centrale. La configurazione ricorda la lettera E, come la forma nera ritagliata nella base del motivo centrale. Queste forme possono essere intese sia come puri motivi grafici, sia come ammiccanti allusioni all'iniziale di *Empor*, il titolo originale del dipinto. Il carattere fisionomico testimonia l'associazione al Bauhaus di Dessau di Kandinsky con gli altri artisti del Blaue Vier, Paul Klee e Alexej Jawlensky. Nel 1929 Jawlensky espone, in una mostra del Blaue Vier, sedici teste astratte che offrono a Kandinsky il modello per grandi volti astratti, composti di piani geometrici di colore non naturalistico, nei quali i lineamenti erano definiti con segmenti marcati. Tuttavia, il metodo di lavoro di Kandinsky è più vicino a quello di Klee, che partiva da forme scelte a intuito, che gradualmente arrivavano a suggerire corrispettivi nel mondo naturale. Diverso era il metodo di Jawlensky, che partiva da un modello reale per elaborarne l'astrazione.

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI FIRENZE
THE SOLOMON R. GUGGENHEIM FOUNDATION NEW YORK E VENEZIA

UFFICIO STAMPA / Antonella Fiori / C. + 39 347 25 26 982 / a.fiori@antonellafiori.it
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI Lavinia Rinaldi / T. +39 055 39 17 122 / l.rinaldi@palazzostrozzi.org
BRUNSWICK ARTS Grégory Fleuriot / T. +33 6 26 54 28 67 / g.fleuriot@brunswickgroup.com

PROMOZIONE / SIGMA CSC Susanna Holm / T. +39 055 2340742 / susannaholm@csigma.it



PALAZZO
STROZZI



DA LA GRANDE ARTE DEI GUGGENHEIM KANDINSKY A POLLOCK

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

19 MARZO
24 LUGLIO
2016

Max Ernst (Brühl 1891-Parigi 1976) *Il bacio (Le Baiser)*

Dalle descrizioni ironicamente cliniche di avvenimenti del periodo dada Max Ernst passa alla celebrazione della sessualità disinibita nelle sue opere surrealiste. Il suo legame e matrimonio con la giovane Marie-Berthe Aurenche nel 1927 gli ispirano probabilmente il soggetto erotico di questo e altri dipinti di quell'anno. Le principali linee che compongono quest'opera possono essere state determinate dalle tracce di una corda lasciata cadere sulla superficie preparatoria, procedimento conforme ai concetti surrealisti sull'importanza degli effetti casuali. Ernst tuttavia usa un sistema reticolare coordinato per riportare le sue configurazioni di corda sulla tela, sottoponendo così questi effetti casuali a una manipolazione consapevole. Il gruppo centrale a forma di piramide e il gesto dell'abbraccio della figura superiore ne *Il bacio*, hanno suggerito paragoni con composizioni rinascimentali, e in particolar modo con la Madonna e Sant'Anna di Leonardo da Vinci (Musée National du Louvre, Parigi).

Marcel Duchamp (Blainville 1887-Neuilly-sur-Seine 1968) *Scatola in una valigia (Boîte en-valise)*

Marcel Duchamp *L.H.O.O.Q. da Boîte en-valise*

Si tratta della prima di un'edizione *de luxe* di valigette da viaggio (Louis Vuitton), che raccoglie sessantuno riproduzioni di opere di Duchamp. Contiene un "originale", una dedica a Peggy Guggenheim, che sostiene economicamente Duchamp in questa sua produzione, una miniatura del famoso orinatoio rovesciato, *Fontana* del 1917, e una riproduzione di un "ready-made rettificato" del 1919 della *Gioconda* di Leonardo da Vinci, con barba e baffi e l'iscrizione "L.H.O.O.Q.". La sequenza delle lettere pronunciate in francese formano la frase "elle a chaud au cul", decorosamente tradotta da Duchamp come "c'è il fuoco là sotto".

Pablo Picasso (Malaga 1881-Mougins 1973) *Busto di uomo in maglia a righe (Homme en tricot rayé)*

Il 2 settembre 1939, poco prima dello scoppio della seconda guerra mondiale, Pablo Picasso si trasferisce a Royan, un piccolo porto fluviale alle foci della Gironda, settantacinque miglia a nord di Bordeaux. Rimane sulla costa atlantica per quasi un anno, tornando in varie occasioni a Parigi per brevi periodi, e ritornando a vivere stabilmente in città solo il 24 agosto 1940. In questo periodo emergono opere felicissime che la critica ribattezzerà come la "nascita dello stile Picasso". Tra il 13 e il 17 settembre del 1939 esegue dieci versioni conosciute di *Homme en tricot rayé*: sei gouache, tre olii su carta e un disegno a china. Sono immagini di un "uomo" tratte dalla memoria, un probabile pescatore intravisto nel porto, vestito con la classica maglietta del marinaio, dell'uomo di mare. Basato sulla modulazione quasi irrealistica dei toni del grigio, il dipinto stempera la tensione tormentata delle opere di quell'anno e definisce la deformazione metamorfica del viso che caratterizzerà negli anni il suo stile.

Arshile Gorky (Vosdanik Adoian; Khorkom Vari 1904-Sherman 1948) *Senza titolo (Untitled)*

Arshile Gorky passa gran parte del 1944 ad Hamilton, Virginia, dove esegue diversi disegni, molti dei quali concepiti come studi preliminari per quadri. Quest'opera è preceduta da un tale studio, un disegno senza titolo del 1944, a essa strettamente collegato, che ne espone i motivi, la loro disposizione nella composizione e la distribuzione del colore. L'adesione entusiasta di Gorky all'ambiente naturale della Virginia rurale infonde al suo lavoro libertà espressiva. In questa tela compaiono allusioni paesaggistiche; il fondo bianco è uniforme, ma è vuoto all'estrema sommità della tela, e suggerisce un pezzetto di cielo, mentre la "terra", sotto, pullula di forme vegetali e di colori di fiori. La tecnica del colore sgocciolato diluito con acquaragia, suggeritagli da Matta, produce una chiara idea di gravità. Le tecniche e la tematica del Surrealismo influenzano lo sviluppo del linguaggio di Gorky, che esprime in forme libere, organiche, vitalmente curvilinee. Enfatizzando il potenziale espressivo autonomo di linea, forma e colore, Gorky anticipa i modi dell'Espressionismo astratto.

Jackson Pollock (Cody 1912-East Hampton 1956) *La donna luna (The Moon Woman)*

Paul Jackson Pollock nasce a Cody, Wyoming, il 28 gennaio 1912. Cresciuto tra l'Arizona e la California, nel 1928 inizia gli studi di pittura alla Manual Arts High School di Los Angeles. Nell'autunno del 1930 si reca a New York, dove studia all'Art Students League con Thomas Hart Benton, che lo incoraggerà durante tutto il decennio. Nei primi anni trenta Pollock è ormai a conoscenza delle pitture murali di José Clemente Orozco e Diego Rivera. Sebbene viaggi molto negli Stati Uniti, trascorre la maggior parte del tempo a New York, dove si stabilisce definitivamente nel 1934. Tra il 1935 e il 1942 lavora per il Federal Art Project della Works Progress Administration e nel 1936 partecipa al Workshop di David Alfaro Siqueiros, sempre a New York. Nel 1943 Peggy Guggenheim non solo gli dedica la sua

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI FIRENZE
THE SOLOMON R. GUGGENHEIM FOUNDATION NEW YORK E VENEZIA

UFFICIO STAMPA / Antonella Fiori / C. + 39 347 25 26 982 / a.fiori@antonellafiori.it
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI Lavinia Rinaldi / T. +39 055 39 17 122 / l.rinaldi@palazzostrozzi.org
BRUNSWICK ARTS Grégory Fleuriot / T. +33 6 26 54 28 67 / g.fleuriot@brunswickgroup.com

PROMOZIONE / SIGMA CSC Susanna Holm / T. +39 055 2340742 / susannaholm@csigma.it



PALAZZO
STROZZI



DA LA GRANDE ARTE DEI GUGGENHEIM KANDINSKY A POLLOCK

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

19 MARZO
24 LUGLIO
2016

prima personale nella galleria/museo Art of This Century, New York, ma gli offre un contratto che gli permette di dedicarsi esclusivamente alla pittura fino al 1947. Fino a metà anni quaranta si ravvisa in Pollock l'influenza di Pablo Picasso e del Surrealismo. In quegli anni partecipa a diverse mostre di arte surrealista e astratta, tra cui "Natural, Insane, Surrealist Art" ad Art of This Century, nel 1943, e "Abstract and Surrealist Art in America", allestita da Sidney Janis alla Mortimer Brandt Gallery di New York nel 1944. A metà anni quaranta Pollock dipinge, invece, orami in maniera astratta. Nel 1947 emerge lo stile che lo caratterizzerà, quello del dripping, della pittura fatta colare direttamente sulla tela o schizzata grazie a vari utensili, come mestichini, bastoncini, lame. Nell'autunno del 1945 sposa Lee Krasner e si stabilisce a Springs, East Hampton, nei pressi di New York. Nel 1950 Peggy Guggenheim organizza la sua prima personale in Europa, al Museo Correr di Venezia. Nel 1952 ha luogo la sua prima retrospettiva al Bennington College, nel Vermont, organizzata da Clement Greenberg. Partecipa a diverse collettive tra cui, a partire dal 1946, quelle annuali al Whitney Museum of American Art di New York e, nel 1950, alla Biennale di Venezia. Nonostante sia famoso in tutto mondo e le sue opere vengano esposte in molti paesi, Pollock non viaggerà mai al di fuori degli Stati Uniti. Muore in un incidente automobilistico a Springs l'11 agosto 1956. Come altri membri della New York School Jackson Pollock risente, nei suoi primi lavori, dell'influenza di Joan Miró e Pablo Picasso e fa proprio il concetto surrealista dell'inconscio come fonte d'arte. Alla fine degli anni '30 Pollock introduce un linguaggio figurativo basato su figure totemiche o mitiche, segni ideografici e ritualismi interpretati come referenti di esperienze rimosse e memorie culturali della psiche. La donna luna rimanda all'impianto cromatico e alla composizione di Picasso. Il soggetto della donna luna, ricorrente in diversi disegni e dipinti dei primi anni '40, può essere stato ispirato a Pollock da fonti diverse. In questo periodo molti artisti, tra cui gli amici William Baziotes e Robert Motherwell, sono influenzati dalle immagini elusive e allucinatorie di Charles Baudelaire e dei simbolisti francesi. Nel brano "Benefizi della luna", nello "Spleen di Parigi", Baudelaire si rivolge al "riflesso della temibile Divinità, fatidica madrina, nutrice venefica di tutti quanti i lunatici". È possibile che Pollock conoscesse la poesia, ma è più verosimile che fosse pervaso dall'interesse per Baudelaire e i simbolisti, intenso in quel periodo.

Jackson Pollock (Cody 1912-East Hampton 1956) *Foresta incantata (Enchanted Forest)*

Foresta incantata è un esempio delle composizioni astratte della maturità di Jackson Pollock realizzate versando, sgocciolando, spruzzando il colore su grandi tele senza telaio. La costruzione più densa di colore stratificato di opere come *Alchimia* è qui dilatata con il respiro di larghe zone di bianco in mezzo al reticolo della linea che si muove a si allarga. La gamma di colori è poi ridotta a una ristretta selezione di oro, nero, rosso e bianco. Pollock bilancia delicatamente forma e colore con un'orchestrazione sincopata di ritmi di linee che si agitano, si ingrossano, si ritraggono e sostano solo un poco prima si lanciano di nuovo in un continuo movimento lirico. Lo sguardo le segue impaziente, seguendo prima un filamento di colore e poi un altro, senza essere fermato da un punto focale dominante. Più che tracciare una forma, la linea di Pollock diventa così essa stessa forma continua.

Francis Bacon (Dublino 1909-Madrid 1992) *Studio per scimpanzé (Study for Chimpanzee)*

Francis Bacon, conosciuto soprattutto per le sue figure umane alienate e spesso mostruosamente distorte, realizza almeno una dozzina di tele che hanno per soggetto animali. Dipinge raramente dal vero, preferendo lavorare da fotografie. Affascinato dalla sconcertante affinità tra la scimmia e l'uomo, li mette a confronto per la prima volta nel 1949. Come i soggetti umani, così gli animali di sono mostrati in ritratti in posa o istantanee, in cui appaiono passivi, urlanti o deformati da contorsioni. Lo scimpanzé della Collezione Peggy Guggenheim è rappresentato con relativa benevolenza, sebbene l'immagine indistinta, che testimonia l'interesse di Bacon per il movimento colto al volo, per gli effetti della fotografia e del cinema, renda difficile interpretarne la posa e l'espressione. Nel tipo e nella modalità della composizione richiama i dipinti di scimmie realizzati negli anni '50 da Graham Sutherland, con il quale Bacon stringe amicizia nel 1946. L'intelaiatura geometrica appena percettibile permette a Bacon di "vedere" meglio il soggetto, mentre la monocromia del fondo crea un contrasto deciso che aiuta a definirne la forma.

Alexander Calder (Filadelfia 1898-New York 1976) *Luna gialla (Croissant jaune)*

Nell'autunno 1931 Calder crea i primi oggetti cinetici, o mobile, dotati di motori elettrici. Presto si rende conto che le sculture potevano muoversi da sole. In questo caso l'opera, sensibile alle correnti d'aria, oscilla spontaneamente. Secondo Calder "un mobile è una poesia che la gioia di vivere e la sorpresa fanno danzare". Realizzato interamente a mano dall'artista, *Luna gialla* evoca uno spazio lontano, con stelle e pianeti orbitanti, dove la luna gialla controbilancia il cerchio rosso, probabile simbolo di un sole caldo. È probabile che sia stato ispirato da una visione commovente, su

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI FIRENZE
THE SOLOMON R. GUGGENHEIM FOUNDATION NEW YORK E VENEZIA

UFFICIO STAMPA / Antonella Fiori / C. + 39 347 25 26 982 / a.fiori@antonellafiori.it
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI Lavinia Rinaldi / T. +39 055 39 17 122 / l.rinaldi@palazzostrozzi.org
BRUNSWICK ARTS Grégory Fleuriot / T. +33 6 26 54 28 67 / g.fleuriot@brunswickgroup.com

PROMOZIONE / SIGMA CSC Susanna Holm / T. +39 055 2340742 / susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



LA GRANDE ARTE
DEI GUGGENHEIM
**DA
KANDINSKY
A POLLOCK**

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

19 MARZO
24 LUGLIO
2016

orizzonti contrapposti, di un sole nascente e una luna piena calante, cui Calder assiste su una nave mercantile al largo del Guatemala, nel 1922.

Mark Rothko (Marcus Rothkowitz; Dvinsk 1903-New York 1970). *Senza titolo (Rosso)* (Untitled [Red])

Con la fine degli anni quaranta Rothko dipinge opere pienamente astratte, andando a contribuire allo sviluppo della pittura Color-Field, caratterizzata da ampie superfici di colore. In *Senza titolo (Rosso)* il nero e il rosso saturi diventano entità dominanti fluttuando in forme rettangolari. Attraverso questi campi bidimensionali ricchi di colore l'artista traduce stati universali dello spirito, alludendo principalmente alla tragicità della condizione umana.

Lucio Fontana (Rosario de Santa Fé 1899-Varese 1968), *Concetto spaziale, Attese*

Negli ultimi anni della sua carriera artistica Fontana è sempre più interessato all'allestimento della sua opera nelle molte mostre a lui dedicate in tutto il mondo, così come dell'idea di purezza raggiunta nelle sue ultime tele bianche. Ciò è evidente nella Biennale di Venezia del 1966, dove l'artista progetta un ambiente per le sue opere, e alla Documenta di Kassel del 1968. Fontana muore a Comabbio, Varese, il 7 settembre 1968.

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI FIRENZE
THE SOLOMON R. GUGGENHEIM FOUNDATION NEW YORK E VENEZIA

UFFICIO STAMPA / Antonella Fiori / C. + 39 347 25 26 982 / a.fiori@antonellafiori.it
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI Lavinia Rinaldi / T. +39 055 39 17 122 / l.rinaldi@palazzostrozzi.org
BRUNSWICK ARTS Grégory Fleuriot / T. +33 6 26 54 28 67 / g.fleuriot@brunswickgroup.com

PROMOZIONE / SIGMA CSC Susanna Holm / T. +39 055 2340742 / susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



LA GRANDE ARTE DEI GUGGENHEIM DA KANDINSKY A POLLOCK

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

19 MARZO
24 LUGLIO
2016

ATTIVITÀ IN MOSTRA E OLTRE

UN PALAZZO A MISURA DI VISITATORE: ATTIVITÀ, VISITE E PROGETTI DIDATTICI

Ogni mostra di Palazzo Strozzi è un laboratorio in cui sperimentare nuove modalità per rapportarsi all'arte, mettendo al centro l'esperienza di ogni singolo visitatore, dai giovani agli adulti, dalle famiglie alle scuole. Ognuno può trovare il proprio modo di vivere e approfondire la mostra *Da Kandinsky a Pollock. La grande arte dei Guggenheim*.

Ogni famiglia può visitare la mostra con proposte guidate, come i laboratori dedicati a diverse fasce d'età, o strumenti per una visita in autonomia, come la speciale audioguida per bambini o il Kit famiglia, una speciale borsa ricca di giochi e proposte per visitare la mostra, adulti e bambini insieme. Un'attenzione particolare è dedicata ai giovani e ai teenager, con lo speciale ingresso alla mostra a soli € 4,00 per i giovani fino a 26 anni tutti i giovedì dalle 18.00. Centrale è inoltre il tema dell'accessibilità, per cui la Fondazione Palazzo Strozzi si pone come istituzione all'avanguardia e punto di riferimento nazionale, con progetti educativi come "A più voci", dedicato alle persone con Alzheimer, o "Connessioni", programma di visite dedicato a persone con disagio psichico, disturbi cognitivi o disabilità motorie. Per maggiori informazioni su tutte le attività: info@palazzostrozzi.org

www.palazzostrozzi.org/educazione

ATTIVITÀ PER FAMIGLIE

Laboratori per famiglie

Attività pensate per condividere l'arte in famiglia: attraverso la partecipazione di bambini e genitori si osservano alcune opere esposte nelle sale della mostra; l'attività in laboratorio completa l'esperienza e invita a sperimentare usando la creatività. Realizzati grazie alla collaborazione con Publiacqua, i laboratori trovano il punto di partenza nella riflessione sull'acqua, risorsa primaria e bene prezioso che è anche fondamentale strumento nella creazione artistica.

Per famiglie con bambini da 3 a 6 anni: *Splash!* **mercoledì 6 aprile, 4 maggio, 8 giugno, 6 luglio** alle 17.00

Per famiglie con bambini da 7 a 12 anni: *Esperimenti d'arte*, **ogni domenica** dalle 10.30 alle 12.30.

Prenotazione obbligatoria. Posti limitati. Le attività sono gratuite con il biglietto di ingresso alla mostra.

Prenotazioni: tel. 055 2469600 prenotazioni@palazzostrozzi.org

Kit famiglie

Per tutti da 5 anni in su. Sempre disponibile gratuitamente al Punto Info della mostra.

Come per ogni mostra di Palazzo Strozzi, ogni famiglia può utilizzare una speciale borsa contenente giochi e attività per dare vita a un percorso speciale ed entrare nell'esposizione in modo coinvolgente. Il Kit contiene tutto il necessario per una visita in autonomia. Si ringrazia Il Bisonte per la realizzazione della borsa.

Maggiori informazioni: edu@palazzostrozzi.org

Festival dei Bambini

In occasione del Festival dei Bambini 2016, la Fondazione Palazzo Strozzi organizza speciali laboratori e iniziative che vedono coinvolti lo spazio del cortile rinascimentale e la grande mostra *Da Kandinsky a Pollock. La grande arte dei Guggenheim* per cui sarà promossa l'eccezionale occasione del biglietto di ingresso gratuito per i minori di 12 anni nei tre giorni della manifestazione (**15-17 aprile 2016**, orario mostra: tutti i giorni dalle 10.00 alle 20.00, con ultimo ingresso ore 19.00). Insieme a un calendario di appuntamenti in mostra, divisi per fasce di età e ideati per scoprire divertendosi i grandi capolavori dell'arte moderna europea e americana esposti, Palazzo Strozzi invita tutto il pubblico a partecipare al progetto ARTE IN CORTILE! in cui bambini e adulti insieme daranno vita a un'opera d'arte collettiva nel celebre cortile di Palazzo Strozzi.

ATTIVITÀ PER GIOVANI E ADULTI

Visite per singoli, gruppi di adulti e scuole

Per visitatori singoli, gruppi di adulti e scuole è possibile partecipare a visite in mostra e laboratori creativi. Ogni visita alla mostra viene calibrata, nel linguaggio e nei contenuti presentati, in base alle diverse fasce d'età ed è progettata per favorire la partecipazione attraverso domande e la condivisione delle idee in gruppo.

La visita alla mostra può essere associata anche a itinerari in altri musei e luoghi della città di Firenze.

Info e prenotazioni: tel. +39 055 2469600 / prenotazioni@palazzostrozzi.org

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI FIRENZE
THE SOLOMON R. GUGGENHEIM FOUNDATION NEW YORK E VENEZIA

UFFICIO STAMPA / Antonella Fiori / C. + 39 347 25 26 982 / a.fiori@antonellafiori.it
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI Lavinia Rinaldi / T. +39 055 39 17 122 / l.rinaldi@palazzostrozzi.org
BRUNSWICK ARTS Grégory Fleuriot / T. +33 6 26 54 28 67 / gfleuriot@brunswickgroup.com

PROMOZIONE / SIGMA CSC Susanna Holm / T. +39 055 2340742 / susannaholm@csigma.it



PALAZZO
STROZZI



LA GRANDE ARTE DEI GUGGENHEIM DA KANDINSKY A POLLOCK

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

19 MARZO
24 LUGLIO
2016

Touchable in mostra

Sempre disponibile in mostra

Una speciale postazione interattiva permette di approfondire temi e opere della mostra e scoprire contenuti speciali attraverso tre proposte:

- *Peggy Firenze 1949.* Nel 1949 Peggy Guggenheim presentò la sua collezione a Firenze negli spazi della Strozzi a Palazzo Strozzi: la modernità delle proposte fece discutere e divise la città. Documenti storici e otto immagini inedite Foto Locchi restituiscono l'atmosfera dell'epoca.
- *I Guggenheim.* Entra nel mondo della famiglia Guggenheim, di Solomon e di sua nipote Peggy, nelle loro case, gallerie, musei attraverso suggestive fotografie. Le parole di Peggy, tratte dalla sua autobiografia, accompagnano e commentano le immagini.
- *Fuorimosta: un viaggio in Toscana.* Viaggia attraverso la Toscana alla scoperta delle istituzioni legate al collezionismo, al mecenatismo nel Novecento e dei luoghi che hanno accolto Peggy Guggenheim nei suoi soggiorni fiorentini del 1949 e 1972. Suggestivi imprescindibili ma anche proposte meno scontate per ampliare la visita della mostra oltre le mura di Palazzo Strozzi.

Parliamo di... Una visita alla mostra in forma di conversazione

Tre appuntamenti speciali per discutere e conoscere più da vicino tre protagonisti della storia dell'arte del Novecento, protagonisti della mostra: Mark Rothko, Alexander Calder e Vasily Kandinsky e Jackson Pollock. I visitatori e i mediatori, seduti davanti alle opere, condividono uno spazio di dialogo e riflessione: uno scambio di opinioni che permette di approfondire alcuni temi della mostra, partendo dall'osservazione attenta del lavoro di ogni artista.

Mercoledì 20 aprile, ore 18.00-19.30: *Parliamo di... Rothko*

Mercoledì 18 maggio, ore 18.00-19.30: *Parliamo di... Calder*

Mercoledì 15 giugno, ore 18.00-19.30: *Parliamo di... Kandinsky*

Mercoledì 13 luglio, ore 18.00-19.30: *Parliamo di... Pollock*

Attività è gratuita con il biglietto di ingresso alla mostra.

Prenotazione obbligatoria: tel. +39 055 2469600 / prenotazioni@palazzostrozzi.org

Con gli occhi di Peggy

Giovedì 7 aprile, 5 maggio e 16 giugno, ore 21.00

Una speciale visita tematica alla mostra a cura di Ludovica Sebreghondi, curatore della Fondazione Palazzo Strozzi. Attività a pagamento, oltre al biglietto di ingresso alla mostra. Prenotazione obbligatoria: tel. +39 055 2469600 / prenotazioni@palazzostrozzi.org

Kit Disegno

Per tutti. Sempre disponibile

Un album, una matita, una gomma e un suggerimento per osservare le opere: il Kit Disegno è un materiale disponibile per tutti i visitatori della mostra, pensato per allenare lo sguardo ed esprimere la propria creatività attraverso il disegno. L'importante non è realizzare un bel disegno, ma lasciare che occhio, mano e matita lavorino insieme trasportandoci nell'esperienza della creazione. Il Kit si può richiedere gratuitamente al Punto Info della mostra. Maggiori informazioni: edu@palazzostrozzi.org

PROGETTI DI ACCESSIBILITÀ

A più voci. Un progetto per le persone con Alzheimer e per chi se prende cura

Il martedì pomeriggio, dalle 15.00

A più voci è un progetto della Fondazione Palazzo Strozzi, in collaborazione con educatori geriatrici specializzati, dedicato alle persone con Alzheimer, ai loro familiari e agli operatori che se ne prendono cura. Il progetto vuole offrire alle persone affette da Alzheimer la possibilità di esprimersi attraverso l'arte e proporre un modello per una comunicazione ancora possibile. Invitando a fare ricorso all'immaginazione e non alla memoria, alla fantasia e non alle capacità logico-cognitive, si valorizzano, infatti, le residue capacità comunicative. In occasione della mostra *Da Kandinsky a Pollock. La grande arte dei Guggenheim*, "A più voci" prevede cicli di incontri che si svolgono il martedì pomeriggio, a partire dalle 15.00; durante due incontri viene scelta un'opera di fronte alla quale soffermarsi. Attraverso

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI FIRENZE
THE SOLOMON R. GUGGENHEIM FOUNDATION NEW YORK E VENEZIA

UFFICIO STAMPA / Antonella Fiori / C. + 39 347 25 26 982 / a.fiori@antonellafiori.it
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI Lavinia Rinaldi / T. +39 055 39 17 122 / l.rinaldi@palazzostrozzi.org
BRUNSWICK ARTS Grégory Fleuriot / T. +33 6 26 54 28 67 / gfleuriot@brunswickgroup.com

PROMOZIONE / SIGMA CSC Susanna Holm / T. +39 055 2340742 / susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



DA LA GRANDE ARTE DEI GUGGENHEIM KANDINSKY A POLLOCK

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

19 MARZO
24 LUGLIO
2016

una conversazione guidata mediatori ed educatori invitano alla creazione di un racconto collettivo o di una poesia, che oltre a documentare l'esperienza, diventano una risorsa che arricchisce l'opera di nuove voci e suggerisce altri modi di guardare l'arte. Il terzo incontro è invece dedicato a un'attività creativa incentrata sulla relazione tra le persone affette da Alzheimer e i loro accompagnatori. Prenotazione obbligatoria: tel. + 39 055 3917141 - edu@palazzostrozzi.org
È possibile partecipare ai singoli incontri. L'attività è completamente gratuita.

Connessioni

Visite per gruppi di persone con disagio psichico, disturbi cognitivi, disabilità motorie. Un programma di visite dialogiche pensate per rispondere a esigenze specifiche. Prima dell'attività viene organizzato un colloquio preventivo con il Dipartimento educativo che permette di mettere a fuoco le caratteristiche del gruppo e calibrare tempi e modalità dell'attività. La visita prevede l'osservazione di una selezione di opere e il coinvolgimento di ciascun partecipante. Prenotazione obbligatoria: tel. + 39 055 2469600 - prenotazioni@palazzostrozzi.org

SPECIALE SCUOLE

PER GLI INSEGNANTI

Visita-incontro gratuita

La visita-incontro permette di anticipare i contenuti delle attività rivolte alle classi e di offrire una lettura per avvicinarsi alle opere in mostra. Agli insegnanti verrà consegnato materiale didattico di approfondimento.

Per gli insegnanti di scuola primaria e secondaria di primo grado: **lunedì 21 e mercoledì 30 marzo**, ore 15.30 e 17.30.

Per gli insegnanti di scuola secondaria di secondo grado: **martedì 22 e giovedì 31 marzo**, ore 15.30 e 17.30.

Gli incontri si tengono a Palazzo Strozzi e le visite guidate sono riservate ai docenti che intendono accompagnare le proprie classi alla mostra. Prenotazione obbligatoria: tel. + 39 055 2469600 - prenotazioni@palazzostrozzi.org

PER LE CLASSI

Visita in mostra

Il percorso viene calibrato per le diverse fasce d'età. L'attività dura un'ora e mezza e il costo è di € 52,00 (per gruppi di massimo 25 studenti), non comprensivo del biglietto di ingresso (€ 4,00 a studente).

Visita + laboratorio creativo (per la scuola primaria e secondaria di primo grado)

Al percorso in mostra e all'osservazione di alcune opere selezionate, si affianca un'attività di laboratorio che consente a ciascun partecipante di rielaborare in modo personale gli stimoli emersi durante la visita. L'attività, calibrata per le diverse fasce d'età, dura due ore e il costo è di € 72,00 (per gruppi di massimo 25 studenti), non comprensivo del biglietto di ingresso (€ 4,00 a studente).

// Figure in fuga (scuola primaria)

L'attività punta a stimolare la personale creatività di ogni bambino prendendo ispirazione dalle caratteristiche delle opere osservate in mostra. Ogni partecipante potrà sperimentare l'uso di colori, linee, forme, per costruire, attraverso una pittura gestuale, la propria creazione astratta.

// Arte in scatola (scuola secondaria di primo grado)

Il laboratorio approfondisce la tematica del collezionismo. Attraverso una personale rielaborazione delle relazioni tra le opere della mostra, gli studenti potranno costruire la propria personale collezione di opere d'arte.

Itinerari a Firenze

Alla visita in mostra si possono aggiungere visite guidate in città a tariffa agevolata.

Gli itinerari personalizzabili possono avere una durata di: mezza giornata € 132,00 (massimo 3 ore); una giornata € 264,00 (massimo 6 ore). I costi non comprendono i biglietti di ingresso. Su richiesta le visite guidate possono svolgersi anche in diverse lingue straniere. Prenotazione obbligatoria: tel. + 39 055 2469600 - prenotazioni@palazzostrozzi.org

OLTRE LA MOSTRA

Obiettivo di Palazzo Strozzi è essere un catalizzatore per la città e per il territorio creando sinergie e collaborazioni con musei, istituzioni culturali e partner della regione e permettendo ai propri visitatori di approfondire i contenuti della mostra attraverso un ricco programma di collaborazioni, eventi, conferenze, film e visite speciali.

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI FIRENZE
THE SOLOMON R. GUGGENHEIM FOUNDATION NEW YORK E VENEZIA

UFFICIO STAMPA / Antonella Fiori / C. + 39 347 25 26 982 / a.fiori@antonellafiori.it
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI Lavinia Rinaldi / T. +39 055 39 17 122 / l.rinaldi@palazzostrozzi.org
BRUNSWICK ARTS Grégory Fleuret / T. +33 6 26 54 28 67 / g.fleuret@brunswickgroup.com

PROMOZIONE / SIGMA CSC Susanna Holm / T. +39 055 2340742 / susannaholm@csigma.it



PALAZZO
STROZZI



DA LA GRANDE ARTE DEI GUGGENHEIM KANDINSKY A POLLOCK

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

19 MARZO
24 LUGLIO
2016

Per maggiori informazioni su tutti gli eventi e appuntamenti: info@palazzostrozzi.org www.palazzostrozzi.org/eventi

Fuorimostro: un viaggio in Toscana

In occasione della mostra *Da Kandinsky a Pollock. La grande arte dei Guggenheim*, la Fondazione Palazzo Strozzi propone una guida e una mappa che conducono in un viaggio che porta a scoprire luoghi della Toscana legati al collezionismo, al mecenatismo e ai soggiorni fiorentini di Peggy Guggenheim nel 1949 e nel 1972. Suggerimenti imprescindibili ma anche proposte meno scontate per ampliare la visita della mostra oltre le mura di Palazzo Strozzi.

Il Fuorimostro di *Da Kandinsky a Pollock. La grande arte dei Guggenheim* diviene un itinerario in tutta la regione: un'occasione di scoperta e valorizzazione del territorio e una conferma del ruolo della Fondazione Palazzo Strozzi nella sperimentazione della fruizione dell'arte all'interno e fuori dalle proprie mura.

La guida e la mappa sono in distribuzione gratuita presso Palazzo Strozzi e in altri luoghi del territorio e sono scaricabili in formato digitale sul sito www.palazzostrozzi.org

PALAZZO STROZZI IN CITTÀ E IN TOSCANA: Visite speciali, conferenze, incontri

In occasione della mostra *Da Kandinsky a Pollock. La grande arte dei Guggenheim*, la Fondazione Palazzo Strozzi propone un calendario di visite speciali presso musei e istituzioni culturali del territorio.

- **Giovedì 31 marzo**, ore 18.00: Lyceum Club Internazionale di Firenze (Firenze, via degli Alfani): incontro a cura di Ludovica Sebreghondi, *Marco Vichi e Leonardo Gori: dialogo fra due scrittori su una città di passaggio. Firenze 1945-1950*, ingresso libero fino a esaurimento posti disponibili

- **Sabato 2 aprile**, ore 18.00 Museo Marino Marini (Firenze, piazza San Pancrazio): visita guidata gratuita, prenotazione obbligatoria (tel. +39 055 2469600 prenotazioni@palazzostrozzi.org)

- **Giovedì 7 aprile**, ore 18.00 Lyceum Club Internazionale di Firenze (Firenze, via degli Alfani): conferenza di Lucia Mannini, *Firenze attorno al 1949: artisti, mostre e gallerie di quegli anni cruciali*, ingresso libero fino a esaurimento posti disponibili

- **Mercoledì 20 aprile**, ore 11.00 Archivio Contemporaneo "A. Bonsanti-Gabinetto G.P. Viesseux" (Firenze, via Maggio 42): visita guidata gratuita, prenotazione obbligatoria (tel. +39 055 290131)

- **Venerdì 6 maggio**, ore 10.00 Fondazione Primo Conti (Fiesole, Villa le Coste, via Giovanni Duprè 18): visita guidata gratuita, prenotazione obbligatoria (tel. +39 055 597095 o archivio@fondazioneprimconti.org).

- **Sabato 14 maggio e 11 giugno** ore 11.00 Castello di Ama per l'arte contemporanea (Ama, Gaiole in Chianti): visita alla collezione con degustazione di vini; attività gratuita, prenotazione obbligatoria: tel. +39 055 2469600

- **Mercoledì 18 maggio**, ore 18.00 Accademia delle Arti del Disegno (Firenze, via Orsanmichele 4): *Dialoghi fra Accademici: memorie della modernità*, ingresso libero fino a esaurimento posti

- **Sabato 28 maggio**, ore 11.00 e 12.00, Antinori Art Project (Bargino, via Cassia per Siena 133): visite guidate gratuite alla cantina e alla collezione con Chiara Rusconi. Riservate agli Amici di Palazzo Strozzi, prenotazione obbligatoria: tel. +39 055 2359700; visite@antinorichianticlassico.it

- **Mercoledì 8 giugno**, ore 17.30, Museo Novecento (Firenze, piazza Santa Maria Novella): conferenza di Claudio Zambianchi, ingresso libero fino a esaurimento posti disponibili.

EVENTO SPECIALE: CUCINARE AD ARTE

Mercoledì 11 maggio alle ore 21.00, presso il Mercato Centrale di Firenze, Fondazione Palazzo Strozzi propone *Cucinare ad arte*, uno speciale appuntamento con il maestro della gastronomia italiana Gualtiero Marchesi, la giornalista Annamaria Tossani e la storica dell'arte Ludovica Sebreghondi. Ingresso libero fino a esaurimento posti

MARTEDÌ AL CINEMA CON PALAZZO STROZZI:

I Guggenheim, l'arte del XX secolo e il cinema

Quattro serate dedicate ad altrettanti capolavori del cinema americano, a ingresso gratuito e in lingua originale. Sono innumerevoli le suggestioni che nel secondo Novecento hanno segnato la reciproca influenza tra le avanguardie artistiche e il cinema americano. Il percorso della nuova rassegna testimonia la ricchezza di questo intreccio: dalla controcultura psichedelica di *Easy Rider* di Dennis Hopper all'impietoso affresco del mondo dello spettacolo tratteggiato in *All About Eve* (*Eva contro Eva*) da Joseph L. Mankiewicz, dalla New York giovane e nera del jazz, nel capolavoro del ciné-verité *Shadows* (*Ombre*) di John Cassavetes, fino all'America bella e perduta di *On the Waterfront* (*Fronte del porto*) di Elia Kazan.

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI FIRENZE
THE SOLOMON R. GUGGENHEIM FOUNDATION NEW YORK E VENEZIA

UFFICIO STAMPA / Antonella Fiori / C. + 39 347 25 26 982 / a.fiori@antonellafiori.it
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI Lavinia Rinaldi / T. +39 055 39 17 122 / l.rinaldi@palazzostrozzi.org
BRUNSWICK ARTS Grégory Fleuriot / T. +33 6 26 54 28 67 / gfleuriot@brunswickgroup.com

PROMOZIONE / SIGMA CSC Susanna Holm / T. +39 055 2340742 / susannaholm@csigma.it



PALAZZO
STROZZI



DA LA GRANDE ARTE DEI GUGGENHEIM KANDINSKY A POLLOCK

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

19 MARZO
24 LUGLIO
2016

Martedì 26 aprile, ore 20.30: *Easy Rider* di Dennis Hopper (USA, 1969, 94')

Martedì 3 maggio, ore 20.30: *All About Eve* (*Eva contro Eva*) di Joseph L. Mankiewicz (USA, 1950, 138')

Martedì 10 maggio, ore 20.30: *Shadows* (*Ombre*) di John Cassavetes (USA, 1959, 79')

Martedì 17 maggio, ore 20.30: *On the Waterfront* (*Fronte del porto*) di Elia Kazan (USA, 1954, 108')

PALAZZO STROZZI ALLE OBLATE E NELLE BIBLIOTECHE FIORENTINE

Palazzo Strozzi organizza presentazioni delle mostre e laboratori per famiglie in collaborazione con la Biblioteca delle Oblate e altre biblioteche cittadine. In occasione di *Da Kandinsky a Pollock. La grande arte dei Guggenheim*, Palazzo Strozzi collabora con la Biblioteca delle Oblate, la Biblioteca Canova Isolotto, la Biblioteca Mario Luzi e la Biblioteca dell'Orticoltura che ospiteranno due conferenze di approfondimento della mostra e un ciclo di attività per famiglie con bambini dai 5 ai 10 anni dal titolo *Prendi parte all'arte*, un'occasione per riflettere su tecniche e linguaggi dell'arte moderna. Tutte le attività sono a ingresso libero fino a esaurimento posti disponibili. Per i laboratori è necessaria la prenotazione.

Presentazioni della mostra:

- **Venerdì 1° aprile**, ore 18.00, Biblioteca delle Oblate (Firenze, via dell'Oriuolo 26)

- **Giovedì 14 aprile**, ore 18.00, BiblioteCaNova Isolotto (Firenze, via Chiusi 3/4)

Ingresso libero fino a esaurimento posti disponibili.

Laboratorio per famiglie *Prendi parte all'arte*

Attività per famiglie con bambini da 5 a 10 anni.

Come riesce un'opera d'arte a raccontare le emozioni e le sensazioni senza usare le parole? I colori, le forme, lo stile dell'artista, ogni elemento contribuisce a trasformare un'opera d'arte in una raccolta di tanti stati d'animo diversi. L'attività è gratuita e si svolge nelle biblioteche della città.

- **Sabato 9 aprile, 14 maggio e 11 giugno**, ore 11.00 presso Biblioteca delle Oblate - Sezione ragazzi (Firenze, via dell'Oriuolo, 26)

- **Venerdì 22 aprile**, ore 17.00 presso Biblioteca dell'Orticoltura (Firenze, via Bolognese, 17)

- **Sabato 7 maggio**, ore 11.00 presso BiblioteCaNova Isolotto (Firenze, via Chiusi 3/4)

- **Venerdì 20 maggio**, ore 17.00 presso Biblioteca Comunale Mario Luzi (Firenze, via Ugo Schiff 8)

Prenotazioni presso le Biblioteche coinvolte. Maggiori informazioni: edu@palazzostrozzi.org

PALAZZO STROZZI ALL'INSTITUT FRANÇAIS FIRENZE

Fondazione Palazzo Strozzi e Institut français Firenze celebrano il ruolo della cultura e dell'arte francese all'interno della mostra *Da Kandinsky a Pollock. La grande arte dei Guggenheim* attraverso due speciali appuntamenti in cui approfondire le figure di Man Ray e Marcel Duchamp attraverso proiezioni cinematografiche a ingresso gratuito fino a esaurimento posti presso l'Institut français Firenze (Firenze, piazza Ognissanti 2).

Giovedì 19 maggio, ore 20.00: serata Marcel Duchamp e Man Ray, con il film *Le temps spirale* di Alain Jaubert su Duchamp e cortometraggi d'archivio su Man Ray

Giovedì 26 maggio, ore 20.00: serata André Breton e il Surrealismo, con il film *André Breton malgré tout* di Fabrice Maze e immagini d'archivio sulla storia del Surrealismo.

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI FIRENZE
THE SOLOMON R. GUGGENHEIM FOUNDATION NEW YORK E VENEZIA

UFFICIO STAMPA / Antonella Fiori / C. + 39 347 25 26 982 / a.fiori@antonellafiori.it
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI Lavinia Rinaldi / T. +39 055 39 17 122 / l.rinaldi@palazzostrozzi.org
BRUNSWICK ARTS Grégory Fleuriot / T. +33 6 26 54 28 67 / gfleuriot@brunswickgroup.com

PROMOZIONE / SIGMA CSC Susanna Holm / T. +39 055 2340742 / susannaholm@csigma.it



PALAZZO
STROZZI



LA GRANDE ARTE DEI GUGGENHEIM DA KANDINSKY A POLLOCK

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

19 MARZO
24 LUGLIO
2016

ELENCO DELLE OPERE

Sala 1

I Guggenheim e le loro Collezioni

1.1

Giorgio de Chirico (Volo 1888-Roma 1978) *Il pomeriggio soave (Le Doux après-midi)* 1916, olio su tela cm 65,3 x 58,3. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553

1.2

Theo van Doesburg (Utrecht 1883-Davos 1931) *Composizione XI (Kompositie XI)* 1918, olio su tela con cornice dell'artista, cm 64,6 x 109 (cm 73,2 x 117,8). New York, Museo Solomon R. Guggenheim, 54.1360

1.3

Vasily Kandinsky (Mosca 1866-Neuilly-sur-Seine 1944) *Verso l'alto (Empor)* ottobre 1929, olio su cartone, cm 70 x 49. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553

1.4

Vasily Kandinsky (Mosca 1866-Neuilly-sur-Seine 1944) *Curva dominante (Courbe dominante)* aprile 1936, olio su tela, cm 129,2 x 194,3. New York, Museo Solomon R. Guggenheim. Solomon R. Guggenheim Founding Collection, 45.989

1.5

Antoine Pevsner (Klimavitchy 1884-Parigi 1962) *Croce ancorata (La Croix ancrée)* 1933, marmo, ottone dipinto in nero, cristallo, lunghezza diagonale cm 84,6. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553

1.6

Naum Gabo (Naum Pevsner; Bryansk 1890-Waterbury 1977) *Variazione translucida su tema sferico (Translucent Variation on Spheric Theme)* 1937 (ricostruito nel 1951), perspex, cm 56,8 x 44,8 x 44,8. New York, Museo Solomon R. Guggenheim, Solomon R. Guggenheim Founding Collection, 48.1174

1.7

Paul Klee (Münchenbuchsee 1879-Muralto-Locarno 1940) *Ritratto di Frau P. nel Sud (Bildnis der Frau P. im Süden)* 1924, disegno ad acquerello e ricalco a olio su carta montata su tavola dipinta a gouache, cm 42,5 x 31, compresa la montatura. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553

1.8

Max Ernst (Brühl 1891-Parigi 1976) *Il bacio (Le Baiser)* 1927, olio su tela, cm 129 x 161,2. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553

1.9

Alberto Giacometti (Borgonovo 1901-Coira 1966) *Donna che cammina (Femme qui marche)* 1936 (fusione 1969), bronzo, h. cm 144,6. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.255

1.10

Constantin Brancusi (Hobitza 1876-Parigi 1957) *Uccello nello spazio (L'Oiseau dans l'espace)* 1932-1940, ottone lucidato, h. cm 151,7 base inclusa. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553

1.11

Germaine Richier (Grans 1902-Montpellier 1959) *L'uomo-foresta, grande (L'Homme-forêt, grand)* 1945-1946 (fusione del 2007) bronzo patinato scuro, cm 94 x 45 x 45. Fondazione Solomon R. Guggenheim. Donazione della famiglia di Germaine Richier, 2007.147

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI FIRENZE
THE SOLOMON R. GUGGENHEIM FOUNDATION NEW YORK E VENEZIA

UFFICIO STAMPA / Antonella Fiori / C. + 39 347 25 26 982 / a.fiori@antonellafiori.it
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI Lavinia Rinaldi / T. +39 055 39 17 122 / l.rinaldi@palazzostrozzi.org
BRUNSWICK ARTS Grégory Fleuriot / T. +33 6 26 54 28 67 / g.fleuriot@brunswickgroup.com

PROMOZIONE / SIGMA CSC Susanna Holm / T. +39 055 2340742 / susannaholm@csigma.it



PALAZZO
STROZZI



DA LA GRANDE ARTE DEI GUGGENHEIM KANDINSKY A POLLOCK

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

19 MARZO
24 LUGLIO
2016

1.12

Morris Hirshfield (Polonia 1872-New York 1945) *Due donne davanti a uno specchio (Two Women in Front of a Mirror)* 1943, olio su tela, cm 133 x 152. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553

1.13

Paul Delvaux (Antheit 1897-Furnes 1994) *L'aurora (L'Aurore)* luglio 1937, olio su tela, cm 120 x 150,5 Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553

Sala 2

Europa-America. Il Surrealismo e la nascita delle nuove avanguardie

2.1

André Masson (Balagny-sur-Oise 1896-Parigi 1987) *L'armatura (L'Armure)* gennaio-aprile 1925, olio su tela, cm 80,6 x 54. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553

2.2

Jean Arp (Strasburgo 1886-Basilea 1966) *Corona di germogli I (Couronne de bourgeons I)* 1936, calcare, cm 49,1x 37,5. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553

2.3

Pablo Picasso (Malaga 1881-Mougins 1973) *Busto di uomo in maglia a righe (Buste d'homme en tricot rayé)* 14 settembre 1939, gouache su carta, cm 63,1 x 45,6. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553

2.4

Pablo Picasso (Malaga 1881-Mougins 1973) *Il sogno e la menzogna di Franco (Sueño y mentira de Franco)* 1937, incisione ad acquatinta, due parti, ciascuna cm 38,2 x 54,5. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553

2.5

Roberto Sebastián Matta (Santiago del Cile 1911-Civitavecchia 2002) *Senza titolo* 1939, graffite e gesso su carta, cm 32,3 x 50. Fondazione Solomon R. Guggenheim. Donazione, Lynven Inc., 2013, 2013.32

2.6

Roberto Sebastián Matta (Santiago del Cile 1911-Civitavecchia 2002) *Le driadi (The Dryads)* 1941, acquerello, matita e matita colorata su carta, cm 58,2 x 73,4. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553

2.7

Yves Tanguy (Parigi 1900-Woodbury 1955) *Il sole nel suo portagioie (Le Soleil dans son écrin)* 1937, olio su tela, cm 115,4 x 88,1. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553

2.8

Max Ernst (Brühl 1891-Parigi 1976) *"L'antipapa" ("The Antipope")* 1941 circa, olio su cartoncino montato su tavola, cm 32,5 x 26,5. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553

2.9

Leonora Carrington (Clayton-le-Woods o Chorley 1917-Città del Messico 2011) *Oink (Essi vedranno i tuoi occhi) (Oink [They Shall Behold Thine Eyes])* 1959, olio su tela, cm 40 x 90,9. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553

2.10

Leonor Fini (Buenos Aires 1907-Parigi 1996) *La pastorella delle sfingi (The Shepherdess of the Sphinxes)* 1941, olio su tela, cm 46,2 x 38,2. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI FIRENZE
THE SOLOMON R. GUGGENHEIM FOUNDATION NEW YORK E VENEZIA

UFFICIO STAMPA / Antonella Fiori / C. + 39 347 25 26 982 / a.fiori@antonellafiori.it
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI Lavinia Rinaldi / T. +39 055 39 17 122 / l.rinaldi@palazzostrozzi.org
BRUNSWICK ARTS Grégory Fleuriot / T. +33 6 26 54 28 67 / g.fleuriot@brunswickgroup.com

PROMOZIONE / SIGMA CSC Susanna Holm / T. +39 055 2340742 / susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



DA LA GRANDE ARTE DEI GUGGENHEIM KANDINSKY A POLLOCK

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

19 MARZO
24 LUGLIO
2016

2.11

Rita Kernn-Larsen (Hillerød 1904-Copenhagen 1998) *Autoritratto (Conosci te stesso) (Self-Portrait [Know Thyself])* 1937, olio su tela, cm 40 x 45. Fondazione Solomon R. Guggenheim. Acquistato grazie a Penny Borda, Lewis e Laura Kruger e il Guggenheim Circle, 2013, 2013.41

2.12

Victor Brauner (Piatra Neamt 1903-Parigi 1966) *Il surrealista (Le Surréaliste)* gennaio 1947, olio su tela, cm 60 x 45. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553

2.13

Marcel Duchamp (Blainville 1887-Neuilly-sur-Seine 1968) *Scatola in una valigia (Boîte en-valise)* 1941, valigia di pelle contenente copie in miniatura, riproduzioni a colori e una fotografia delle opere dell'artista con aggiunte a matita, acquerello e inchiostro, cm 40,7 x 37,2 x 10,1. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553

2.14

William Baziotès (Pittsburgh 1912-1963) *I paracadutisti (The Parachutists)* 1944, pittura duco su tela, cm 76,2 x 101,6. Fondazione Solomon R. Guggenheim. Donazione, Ethel Baziotès, 2004.89

2.15

Clyfford Still (Grandin 1904-Baltimora 1980) *Jamais* maggio 1944, olio su tela, cm 165,2 x 82. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553

2.16

Adolph Gottlieb (New York 1903-1974) *Fluttuante (Floating)* 1945, olio, gouache e caseina su tela, cm 81 x 63,5. Fondazione Solomon R. Guggenheim. Donazione anonima, 2011.1

2.17

Arshile Gorky (Vosdanik Adoian; Khorkom Vari 1904-Sherman 1948) *Senza titolo (Untitled)*, estate 1944, olio su tela, cm 167 x 178,2. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553

Sala 3

Jackson Pollock

3.1

Jackson Pollock (Cody 1912-East Hampton 1956) *Senza titolo CR 565 (Untitled CR 565)* 1940 circa, matita e matita colorata su carta, cm 25 x 20. Collezione privata, courtesy American Contemporary Art Gallery, Monaco di Baviera

3.2

Jackson Pollock (Cody 1912-East Hampton 1956) *Senza titolo M 46 (Untitled M 46)* 1943 monotipo, cm 14 x 21,6. Collezione privata, courtesy American Contemporary Art Gallery, Monaco di Baviera

3.3

Jackson Pollock (Cody 1912-East Hampton 1956) *Senza titolo CR 688 (Untitled CR 688)* 1943 circa, penna, inchiostro nero e matita colorata su carta, cm 32 x 22. Collezione privata, courtesy American Contemporary Art Gallery, Monaco di Baviera

3.4

Jackson Pollock (Cody 1912-East Hampton 1956) *La donna luna (The Moon Woman)* 1942, olio su tela, cm 175,2 x 109,3. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI FIRENZE
THE SOLOMON R. GUGGENHEIM FOUNDATION NEW YORK E VENEZIA

UFFICIO STAMPA / Antonella Fiori / C. + 39 347 25 26 982 / a.fiori@antonellafiori.it
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI Lavinia Rinaldi / T. +39 055 39 17 122 / l.rinaldi@palazzostrozzi.org
BRUNSWICK ARTS Grégory Fleuriot / T. +33 6 26 54 28 67 / g.fleuriot@brunswickgroup.com

PROMOZIONE / SIGMA CSC Susanna Holm / T. +39 055 2340742 / susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



DA LA GRANDE ARTE DEI GUGGENHEIM KANDINSKY A POLLOCK

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

19 MARZO
24 LUGLIO
2016

3.5

Jackson Pollock (Cody 1912-East Hampton 1956) *Due (Two)* 1943-1945, olio su tela, cm 193 x 110. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553

3.6

Jackson Pollock (Cody 1912-East Hampton 1956) *Senza titolo 1946 (Untitled 1946)* 1946 monotipo, cm 21,6 x 14. Collezione privata, courtesy American Contemporary Art Gallery, Monaco di Baviera

3.7

Jackson Pollock (Cody 1912-East Hampton 1956) *Senza titolo (Untitled)*, 1946 circa, gouache e pastello su carta, cm 58 x 80. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553

3.8

Jackson Pollock (Cody 1912-East Hampton 1956) *Bufalo d'acqua (dalla serie Accabonac Creek) (The Water Bull [from the Accabonac Creek series])* 1946, olio su tela, cm 76,5 x 213. Amsterdam, Stedelijk Museum, A 2970. Donazione Peggy Guggenheim

3.9

Jackson Pollock (Cody 1912-East Hampton 1956) *Sentieri ondulati (Watery Paths)* 1947, olio su tela, cm 114 x 86. Roma, GNAM - Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, inv. 4554. Donazione Peggy Guggenheim, 1950

3.10

Jackson Pollock (Cody 1912-East Hampton 1956) *Foresta incantata (Enchanted Forest)* 1947, olio su tela, cm 221,3 x 114,6. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553

3.11

Jackson Pollock (Cody 1912-East Hampton 1956) *Senza titolo (Argento verde) (Untitled [Green Silver])* 1949 circa, smalto e pittura d'alluminio su carta montata su tela, cm 57,8 x 78,1. New York, Museo Solomon R. Guggenheim. Donazione, Sylvia e Joseph Slifka, 2004.63

3.12

Jackson Pollock (Cody 1912-East Hampton 1956) *Numero 18 (Number 18)* 1950, olio e smalto su masonite, cm 56 x 56,7. New York, Museo Solomon R. Guggenheim. Donazione, Janet C. Hauck, in memoria di Alicia Guggenheim e Fred Hauck, 91.4046

3.13

Jackson Pollock (Cody 1912-East Hampton 1956) *CR 1094 (P30)*, [da *Number 19, 1951*] 1951, serigrafia (set di 6: 6 di 6), inchiostro su carta, cm 73,7 x 58,4. Collezione privata, courtesy American Contemporary Art Gallery, Monaco di Baviera

3.14

Jackson Pollock (Cody 1912-East Hampton 1956) *CR 1093 (P29)*, [da *Number 9, 1951*] 1951, serigrafia (set di 6: 2 di 6), inchiostro su carta, cm 73,7 x 58,4. Collezione privata, courtesy American Contemporary Art Gallery, Monaco di Baviera

3.15

Jackson Pollock (Cody 1912-East Hampton 1956) *CR 1091 (P27)*, [da *Number 7, 1951*] 1951, serigrafia (set di 6: 5 di 6), inchiostro su carta, cm 58,4 x 73,7. Collezione privata, courtesy American Contemporary Art Gallery, Monaco di Baviera

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI FIRENZE
THE SOLOMON R. GUGGENHEIM FOUNDATION NEW YORK E VENEZIA

UFFICIO STAMPA / Antonella Fiori / C. + 39 347 25 26 982 / a.fiori@antonellafiori.it
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI Lavinia Rinaldi / T. +39 055 39 17 122 / l.rinaldi@palazzostrozzi.org
BRUNSWICK ARTS Grégory Fleuriot / T. +33 6 26 54 28 67 / g.fleuriot@brunswickgroup.com

PROMOZIONE / SIGMA CSC Susanna Holm / T. +39 055 2340742 / susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



DA LA GRANDE ARTE DEI GUGGENHEIM KANDINSKY A POLLOCK

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

19 MARZO
24 LUGLIO
2016

3.16

Jackson Pollock (Cody 1912-East Hampton 1956) *CR 1092 (P28)*, [*da Number 8 (Black Flowing)*, 1951] 1951, serigrafia, (set di 6: 1 di 6), inchiostro su carta, cm 58,4 x 73,7. Collezione privata, courtesy American Contemporary Art Gallery, Monaco di Baviera

3.17

Jackson Pollock (Cody 1912-East Hampton 1956) *CR 1095 (P31)*, [*da Number 22, 1951*] 1951 serigrafia, (set di 6: 4 di 6), inchiostro su carta, cm 73,7 x 58,4. Collezione privata, courtesy American Contemporary Art Gallery, Monaco di Baviera

3.18

Jackson Pollock (Cody 1912-East Hampton 1956) *CR 1096 (P32)*, [*da Number 27, 1951*] 1951, serigrafia (set di 6: 3 di 6), inchiostro su carta, cm 58,4 x 73,7. Collezione privata, courtesy American Contemporary Art Gallery, Monaco di Baviera

Sala 4

L'Espressionismo astratto

4.1

Willem de Kooning (Rotterdam 1904-East Hampton 1997) *Composizione (Composition)* 1955, olio, smalto e carboncino su tela, cm 201 x 175,6. New York, Museo Solomon R. Guggenheim, 55.1419

4.2

Sam Francis (San Mateo 1923-Santa Monica 1994) *Senza titolo (Untitled)* 1958 circa, acquarello su carta montata su tela, cm 76,2 x 56,5. Fondazione Solomon R. Guggenheim, Collezione Hannelore B. e Rudolph B. Schulhof, lascito Hannelore B. Schulhof, 2012, 2012.57

4.3

Sam Francis (San Mateo 1923-Santa Monica 1994) *Risplendente (Shining Back)* 1958, olio su tela, cm 202,6 x 135,4. New York, Museo Solomon R. Guggenheim, 59.1560

4.4

Sam Francis (San Mateo 1923-Santa Monica 1994) *Senza titolo (Untitled)* marzo 1964, acrilico su carta, cm 103,7 x 69,5. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553

4.5

Hans Hofmann (Weissenberg 1880-New York 1966) *Il cancello (The Gate)* 1959-1960, olio su tela, cm 190,5 x 123,2. New York, Museo Solomon R. Guggenheim, 62.1620

4.6

Hans Hofmann (Weissenburg in Bayern 1880-New York 1966) *Primavera a Cape Cod (Spring on Cape Cod)* 1961, olio su tela, cm 116,8 x 91,4. Fondazione Solomon R. Guggenheim, Collezione Hannelore B. e Rudolph B. Schulhof, lascito Hannelore B. Schulhof, 2012, 2012.63

4.7

Joan Mitchell (Chicago 1925-Paris 1992) *Composizione (Composition)* 1962, olio su tela, cm 146,1 x 114,3. Fondazione Solomon R. Guggenheim, Collezione Hannelore B. e Rudolph B. Schulhof, lascito Hannelore B. Schulhof, 2012, 2012.87

4.8

Adolph Gottlieb (New York 1903-1974) *Foschia (Mist)* 1961, olio su tela, cm 182,9 x 121,9. New-York, Museo Solomon R. Guggenheim. Donazione Susan Morse Hilles, 1978, 78.2401

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI FIRENZE
THE SOLOMON R. GUGGENHEIM FOUNDATION NEW YORK E VENEZIA

UFFICIO STAMPA / Antonella Fiori / C. + 39 347 25 26 982 / a.fiori@antonellafiori.it
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI Lavinia Rinaldi / T. +39 055 39 17 122 / l.rinaldi@palazzostrozzi.org
BRUNSWICK ARTS Grégory Fleuriot / T. +33 6 26 54 28 67 / g.fleuriot@brunswickgroup.com

PROMOZIONE / SIGMA CSC Susanna Holm / T. +39 055 2340742 / susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



DA LA GRANDE ARTE DEI GUGGENHEIM KANDINSKY A POLLOCK

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

19 MARZO
24 LUGLIO
2016

4.9

Willem de Kooning (Rotterdam 1904-East Hampton 1997) *Nudo-Donna sulla spiaggia (Nude Figure–Woman on the Beach)* 1963, olio su carta, montata su tela, cm 81,3 x 67,3. Fondazione Solomon R. Guggenheim, Collezione Hannelore B. e Rudolph B. Schulhof, lascito Hannelore B. Schulhof, 2012, 2012.44

Sala 5

L'Europa del dopoguerra

5.1

Jean Dubuffet (Le Havre 1901-Parigi 1985) *Ritratto del soldato Lucien Geominne (Portrait du soldat Lucien Geominne)* dicembre 1950, materiali vari a base di olio su masonite, cm 64,8 x 61,6. Fondazione Solomon R. Guggenheim, Collezione Hannelore B. e Rudolph B. Schulhof, lascito Hannelore B. Schulhof, 2012, 2012.49

5.2

Jean Dubuffet (Le Havre 1901-Parigi 1985) *Brunetta dal volto carnoso (Châtainne aux hautes chairs)* agosto 1951, materiali vari a base di olio su masonite, cm 64,9 x 54. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553

5.3

Lucio Fontana (Rosario di Santa Fe 1899-Varese 1968) *Concetto spaziale* 1951, olio su tela, cm 85,1 x 66. Fondazione Solomon R. Guggenheim, Collezione Hannelore B. e Rudolph B. Schulhof, lascito Hannelore B. Schulhof, 2012, 2012.56

5.4

Lucio Fontana (Rosario di Santa Fe 1899-Varese 1968) *Concetto spaziale* 1957, olio, sabbia e brillantini su tela, cm 115,6 x 88,9. Fondazione Solomon R. Guggenheim, Collezione Hannelore B. e Rudolph B. Schulhof, lascito Hannelore B. Schulhof, 2012, 2012.55

5.5

Lucio Fontana (Rosario di Santa Fe 1899-Varese 1968) *Concetto spaziale, l'Inferno* 1956, olio, tecnica mista e vetri su tela, cm 121 x 93. Firenze, collezione privata, Courtesy Tornabuoni Arte

5.6

Lucio Fontana (Rosario di Santa Fe 1899-Varese 1968) *Concetto spaziale, il Paradiso* 1956, olio, tecnica mista e vetri su tela, cm 120x 91. Collezione privata

5.7

Alberto Burri (Città di Castello 1915-Nizza 1995) *Bianco B* 1965, plastica, acrilico, vinavil, combustione su cellotex, cm 151,1 x 151,1. Fondazione Solomon R. Guggenheim, Collezione Hannelore B. e Rudolph B. Schulhof, lascito Hannelore B. Schulhof, 2012, 2012.29

5.8

Emilio Vedova (Venezia 1919-2006) *Immagine del tempo (Sbarramento)* 1951, tempera d'uovo su tela, cm 130,5 x 170,4. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553

5.9

Asger Jorn (Asger Oluf Jørgensen; Vejrun 1914-Aarhus 1973) *Senza titolo (Untitled)*, 1956, olio su tela, cm 99,8 x 69,5. New York, Museo Solomon R. Guggenheim. Donazione, Sig. e Sig.ra Rudolph B. Schulhof, 1986, 86.3474

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI FIRENZE
THE SOLOMON R. GUGGENHEIM FOUNDATION NEW YORK E VENEZIA

UFFICIO STAMPA / Antonella Fiori / C. + 39 347 25 26 982 / a.fiori@antonellafiori.it
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI Lavinia Rinaldi / T. +39 055 39 17 122 / l.rinaldi@palazzostrozzi.org
BRUNSWICK ARTS Grégory Fleuriot / T. +33 6 26 54 28 67 / g.fleuriot@brunswickgroup.com

PROMOZIONE / SIGMA CSC Susanna Holm / T. +39 055 2340742 / susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



DA LA GRANDE ARTE DEI GUGGENHEIM KANDINSKY A POLLOCK

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

19 MARZO
24 LUGLIO
2016

5.10

Tancredi Parmeggiani (Feltre 1927-Roma 1964) *Composizione* 1955, olio e tempera su tela, cm 129,5 x 181. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553

5.11

Mirko Basaldella (Udine 1910-Cambridge 1969) *Leone di Damasco* 1954, bronzo, cm 76 x 92. Fondazione Solomon R. Guggenheim. Donazione, Vera e Raphael Zariski, 2004.4

5.12

Mirko Basaldella (Udine 1910-Cambridge 1969) *Leone urlante II* 1956, bronzo, cm 77 x 94. Fondazione Solomon R. Guggenheim. Donazione, Vera e Raphael Zariski, 2004.6

5.13

Pietro Consagra (Mazara del Vallo 1920-Milano 2005) *Specchio alienato* 1961, bronzo, cm 139,5 x 121 x 6. Milano, Courtesy Archivio Pietro Consagra

5.14

Jean Dubuffet (Le Havre 1901-Parigi 1985) *Scala VII (Escalier VII)* 27 aprile 1967, pittura vinilica su tela, cm 149,5 x 132,1. Fondazione Solomon R. Guggenheim, Collezione Hannelore B. e Rudolph B. Schulhof, lascito Hannelore B. Schulhof, 2012, 2012.48

5.15

Jean Dubuffet (Le Havre 1901-Parigi 1985) *Logogrifo di pale (Logogriphe aux pales)* 31 marzo 1969, pittura epossidica e poliuretano su fusione di resina di poliestere, cm 55,2 x 57,8 x 38,1. Fondazione Solomon R. Guggenheim, Collezione Hannelore B. e Rudolph B. Schulhof, lascito Hannelore B. Schulhof, 2012, 2012.53

Saletta 6

Palazzo Venier dei Leoni: Peggy e Venezia

6.1

Jean Cocteau (Maisons-Laffitte 1889- Milly-la-Forêt 1963) *Senza titolo* 1920 circa, penna e inchiostro su carta, cm 26,3 x 20,4. Fondazione Solomon R. Guggenheim. Donazione, Erina Siciliani, 2007.11

6.2

Man Ray (Emmanuel Radnitsky; Filadelfia 1890-Parigi 1976) *Senza titolo* 1923, rayografia, stampa alla gelatina d'argento, cm 28,8 x 23,5. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553

6.3

Man Ray (Emmanuel Radnitsky; Filadelfia 1890-Parigi 1976) *Senza titolo* 1927, rayografia, stampa alla gelatina d'argento, cm 30,4 x 25,4. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553

6.4

Richard Oelze (Magdeburgo 1900-Postholz 1980) *Composizione fantastica (Phantastische Komposition)* 1935 circa, matita su carta, cm 26,2 x 18,4. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553

6.5

Humphrey Jennings (Walberswick 1907-Poros 1950) *Foca (Seal)* 1935, collage su litografia, cm 19 x 14. Fondazione Solomon R. Guggenheim. Donazione, Erina Siciliani, 2007.146

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI FIRENZE
THE SOLOMON R. GUGGENHEIM FOUNDATION NEW YORK E VENEZIA

UFFICIO STAMPA / Antonella Fiori / C. + 39 347 25 26 982 / a.fiori@antonellafiori.it
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI Lavinia Rinaldi / T. +39 055 39 17 122 / l.rinaldi@palazzostrozzi.org
BRUNSWICK ARTS Grégory Fleuriot / T. +33 6 26 54 28 67 / g.fleuriot@brunswickgroup.com

PROMOZIONE / SIGMA CSC Susanna Holm / T. +39 055 2340742 / susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



LA GRANDE ARTE
DEI GUGGENHEIM
**DA
KANDINSKY
A POLLOCK**

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

19 MARZO
24 LUGLIO
2016

6.6

Henry Moore (Castleford 1898-Perry Green, Much Hadham 1986) *Idee per scultura (Ideas for Sculpture)* 1937, conté e acquarello su carta, cm 38 x 56. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553

6.7

Henry Moore (Castleford 1898-Perry Green, Much Hadham 1986) *Senza titolo* 1937, acquarello, carboncino, matita nera e conté su carta, cm 38 x 56. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553

6.8

Kurt Seligmann (Basilea 1900-Sugar Loaf 1962) *Albero fruttifero*, disegno per il balletto *Il vello d'oro (Fruit Bearing Tree, Design for the Ballet The Golden Fleece)* 1941, acquerello su carta grigia, cm 26,5 x 42,3. Fondazione Solomon R. Guggenheim. Donazione, Lynven Inc., 2007.51

6.9

Joseph Cornell (Nyack 1903-New York 1972) *Scena per una fiaba (Setting for a Fairy Tale)* 1942, scatola con materiali vari, cm 29,4 x 36,6 x 9,9. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553

6.10

André Kertész (Budapest 1894-New York 1985) *Peggy Guggenheim* 1945, stampa alla gelatina d'argento, cm 24,1 x 19,4. Fondazione Solomon R. Guggenheim. Donazione, Cantone Argovia, Svizzera, in ricordo della città di Lengnau, luogo d'origine della famiglia Guggenheim, 2001.43

6.11

Laurence Vail (Parigi 1891-1968) *Senza titolo* s.d., bottiglia di vetro e collage, h. cm 43. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553

6.12

Laurence Vail (Parigi 1891-1968) *Senza titolo* s.d., bottiglia di vetro e collage, h. cm 21. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553

6.13

Laurence Vail (Parigi 1891-1968) *Senza titolo* s.d., bottiglia di vetro, impianto di luce elettrica e collage, h. cm 29. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553

6.14

Laurence Vail (Parigi 1891-1968) *Senza titolo* s.d., insieme di oggetti e tessuto, h. cm 34,5. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553

6.15

Tancredi Parmeggiani (Feltre 1927-Roma 1964) *Senza titolo* 1951-1952, acquerello e inchiostro di china su carta, cm 29 x 22,5. Fondazione Solomon R. Guggenheim. Donazione, Giorgio Bellavitis, 2000.101

6.16

Tancredi Parmeggiani (Feltre 1927-Roma 1964) *Senza titolo* 1951-1952, acquerello, gouache, olio e matita su carta, cm 29 x 22,5. Fondazione Solomon R. Guggenheim. Donazione, Giorgio Bellavitis, 2000.99

6.17

Joseph Cornell (Nyack 1903-New York 1972) *Senza titolo (Principessa Medici) (Untitled [Medici Princess])* 1955 circa, scatola di legno con vetro e materiali vari, cm 38,1 x 25,4 x 6,4. Fondazione Solomon R. Guggenheim, Collezione Hannelore B. e Rudolph B. Schulhof, lascito Hannelore B. Schulhof, 2012, 2012.41

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI FIRENZE
THE SOLOMON R. GUGGENHEIM FOUNDATION NEW YORK E VENEZIA

UFFICIO STAMPA / Antonella Fiori / C. + 39 347 25 26 982 / a.fiori@antonellafiori.it
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI Lavinia Rinaldi / T. +39 055 39 17 122 / l.rinaldi@palazzostrozzio.org
BRUNSWICK ARTS Grégory Fleuriot / T. +33 6 26 54 28 67 / g.fleuriot@brunswickgroup.com

PROMOZIONE / SIGMA CSC Susanna Holm / T. +39 055 2340742 / susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



LA GRANDE ARTE DEI GUGGENHEIM DA KANDINSKY A POLLOCK

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

19 MARZO
24 LUGLIO
2016

6.18

Francis Bacon (Dublino 1909-Madrid 1992) *Studio per scimpanzè (Study for Chimpanzee)* marzo 1957, olio e pastello su tela, cm 152,4 x 117. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553

6.19

Maschera Zaire, Salampasu, legno, rame, vernice e fibra vegetale, h. cm 62. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553

6.20

Figura flauto Papua, Nuova Guinea, East Sepik, Chambri, legno policromo e denti di cane, h. cm 50. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553

Sala 7

La grande pittura americana

7.1

Alexander Calder (Filadelfia 1898-New York 1976) *Mobile* 1934 circa, vetro, porcellana, filo di ferro e filo, cm 167 x 117. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553

7.2

Alexander Calder (Filadelfia 1898-New York 1976) *Mobile* 1947-1952, lamiera e fili metallici verniciati, cm 97 x 180 x 46,4. Collezione privata

7.3

Alexander Calder (Filadelfia 1898-New York 1976) *Gong rossi gialli e blu (Triplce gong) (Red Yellow and blue Gongs [Triple Gong])*, 1951, lamiera dipinta e fil di ferro, cm 135 x 220 x 170. Venezia, Fondazione Musei Civici di Venezia, Galleria Internazionale di Arte Moderna, Cà Pesaro, inv. 2020. Dono dell'artista, 1952

7.4

Alexander Calder (Filadelfia 1898-New York 1976) *Disco rosso, punti bianchi su nero (Red Disc, White Dots on Black)* 1960 lamiera dipinta, aste metalliche e filo d'acciaio, cm 88,9 x 101 x 99. Fondazione Solomon R. Guggenheim, Collezione Hannelore B. e Rudolph B. Schulhof, lascito Hannelore B. Schulhof, 2012, 2012.32

7.5

Alexander Calder (Filadelfia 1898-New York 1976) *Luna gialla (Croissant jaune)* 1966, lamiera dipinta, aste metalliche e filo d'acciaio, cm 162,6 x 243,8 x 177,8. Fondazione Solomon R. Guggenheim, Collezione Hannelore B. e Rudolph B. Schulhof, lascito Hannelore B. Schulhof, 2012, 2012.33

7.6

Grace Hartigan (Newark 1922-Baltimora 2008) *Irlanda (Ireland)* 1958, olio su tela, cm 200 x 271. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553

7.7

Robert Motherwell (Aberdeen 1915-Provincetown 1991) *Elegia per la Repubblica Spagnola n. 110 (Elegy to the Spanish Republic No. 110)* Pasqua 1971, acrilico, matita e carboncino su tela, cm 208,3 x 289,6. New York, Museo Solomon R. Guggenheim. Donazione, Agnes Gund, 84.3223

7.8

Morris Louis (Baltimora 1912-Washington D.C. 1962) *Sarabanda (Saraband)* 1959, resina acrilica su tela, cm 256,9 x 378,5. New York, Museo Solomon R. Guggenheim, 64.1685

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI FIRENZE
THE SOLOMON R. GUGGENHEIM FOUNDATION NEW YORK E VENEZIA

UFFICIO STAMPA / Antonella Fiori / C. + 39 347 25 26 982 / a.fiori@antonellafiori.it
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI Lavinia Rinaldi / T. +39 055 39 17 122 / l.rinaldi@palazzostrozzi.org
BRUNSWICK ARTS Grégory Fleuriot / T. +33 6 26 54 28 67 / gfleuriot@brunswickgroup.com

PROMOZIONE / SIGMA CSC Susanna Holm / T. +39 055 2340742 / susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



DA LA GRANDE ARTE DEI GUGGENHEIM KANDINSKY A POLLOCK

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

19 MARZO
24 LUGLIO
2016

7.9

Helen Frankenthaler (New York 1928-Darien 2011) *Canale (Canal)* 1963, acrilico su tela, cm 205,7 x 146. New York, Museo Solomon R. Guggenheim. Acquistato grazie ai fondi del National Endowment for the Arts, Washington, D.C., organizzazione federale, e di Evelyn Sharp, 76.2225

7.10

Morris Louis (Baltimora 1912-Washington D.C. 1962) *#48* 1962, olio su tela, cm 203,2 x 30,5. Fondazione Solomon R. Guggenheim, Collezione Hannelore B. e Rudolph B. Schulhof, lascito Hannelore B. Schulhof, 2012, 2012.77

7.11

Kenneth Noland (Asheville 1924-Port Clyde 2010) *Nascita (Birth)* 1961, olio su tela, cm 91,4 x 91,4. Fondazione Solomon R. Guggenheim, Collezione Hannelore B. e Rudolph B. Schulhof, lascito Hannelore B. Schulhof, 2012, 2012.90

7.12

Frank Stella (Malden 1936) *Miscuglio di grigio (Gray Scramble)* 1968-1969, olio su tela, cm 175,3 x 175,3. Fondazione Solomon R. Guggenheim, Collezione Hannelore B. e Rudolph B. Schulhof, lascito Hannelore B. Schulhof, 2012, 2012.101

Sala 8 Mark Rothko

8.1

Mark Rothko (Marcus Rothkowitz; Dvinsk 1903-New York 1970) *Sacrificio (Sacrifice)* aprile 1946, acquerello, gouache e inchiostro di china su carta, cm 100,2 x 65,8. Venezia, Collezione Peggy Guggenheim, 76.2553

8.2

Mark Rothko (Marcus Rothkowitz; Dvinsk 1903-New York 1970) *Senza titolo* 1947, olio su tela, cm 121 x 90,1. New York, Museo Solomon R. Guggenheim. Donazione, The Mark Rothko Foundation, Inc. 86.3420

8.3

Mark Rothko (Marcus Rothkowitz; Dvinsk 1903-New York 1970) (N.18 (*Nero. Arancio su granata*)) (N.18 [*Black. Orange on Maroon*]) 1963, olio su tela, cm 175,6 x 163,5. New York, Museo Solomon R. Guggenheim. Donazione, The Mark Rothko Foundation, Inc., 86.3421

8.4

Mark Rothko (Marcus Rothkowitz; Dvinsk 1903-New York 1970) *Senza titolo* 1968, acrilico su carta applicata su pannello, cm 100 x 65,3. New York, Collezione Stephen Robert e Pilar Crespi Robert

8.5

Mark Rothko (Marcus Rothkowitz; Dvinsk 1903-New York 1970) *Senza titolo (Rosso) (Untitled [Red])* 1968, acrilico su carta, montata su tela, cm 83,8 x 65,4. Fondazione Solomon R. Guggenheim, Collezione Hannelore B. e Rudolph B. Schulhof, lascito Hannelore B. Schulhof, 2012, 2012.92

8.6

Mark Rothko (Marcus Rothkowitz; Dvinsk 1903-New York 1970) *Senza titolo (Nero su grigio) (Untitled [Black on Gray])* 1969-1970, acrilico su tela, cm 203,3 x 175,5. New York, Museo Solomon R. Guggenheim. Donazione, The Mark Rothko Foundation, Inc., 1986, 86.3422

Sala 9 Gli anni sessanta. L'inizio di una nuova era

CON IL CONTRIBUTO DI



PROMOSSA E ORGANIZZATA DA
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI FIRENZE
THE SOLOMON R. GUGGENHEIM FOUNDATION NEW YORK E VENEZIA

UFFICIO STAMPA / Antonella Fiori / C. + 39 347 25 26 982 / a.fiori@antonellafiori.it
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI Lavinia Rinaldi / T. +39 055 39 17 122 / l.rinaldi@palazzostrozzi.org
BRUNSWICK ARTS Grégory Fleuriot / T. +33 6 26 54 28 67 / g.fleuriot@brunswickgroup.com

PROMOZIONE / SIGMA CSC Susanna Holm / T. +39 055 2340742 / susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI



LA GRANDE ARTE
DEI GUGGENHEIM
**DA
KANDINSKY
A POLLOCK**

FIRENZE
PALAZZO
STROZZI

19 MARZO
24 LUGLIO
2016

9.1

Jean Dubuffet (Le Havre 1901-Parigi 1985) *L'istante propizio (L'Instant propice)* 2-3 gennaio 1962, olio su tela, cm 200 x 165. New York, Museo Solomon R. Guggenheim, 74.2080

9.2

Cy Twombly (Lexington, Virginia 1928-Roma 2011) *Senza titolo* 1961, olio, pastello e matita su tela, cm 133,4 x 151,1. Fondazione Solomon R. Guggenheim, Collezione Hannelore B. e Rudolph B. Schulhof, lascito Hannelore B. Schulhof, 2012, 2012.98

9.3

Cy Twombly (Lexington, Virginia 1928-Roma 2011) *Senza titolo* 1967, pittura a olio per abitazioni e pastello a cera su tela, cm 127 x 170,2. Fondazione Solomon R. Guggenheim, Collezione Hannelore B. e Rudolph B. Schulhof, lascito Hannelore B. Schulhof, 2012, 2012.97

9.4

Barbara Hepworth (Wakefield 1903-St Ives 1975) *Forma unica (Chûn Quoit)* 1961, edizione 3/7, bronzo, cm 106 x 67,3 x 11,4. Fondazione Solomon R. Guggenheim, Collezione Hannelore B. e Rudolph B. Schulhof, lascito Hannelore B. Schulhof, 2012, 2012.62

9.5

Ellsworth Kelly (Newburgh, New York 1923-2015) *La 42a (42nd)* 1958, olio su tela, cm 153,7 x 203,2. Fondazione Solomon R. Guggenheim, Collezione Hannelore B. e Rudolph B. Schulhof, lascito Hannelore B. Schulhof, 2012, T161.2004 2012.68

9.6

Lucio Fontana (Rosario di Santa Fe 1899-Varese 1968) *Concetto spaziale, Attese* 1965, idropittura su tela, cm 130 x 97. Fondazione Solomon R. Guggenheim. Donazione, Fondazione Lucio Fontana, 88.3590

9.7

Roy Lichtenstein (New York 1923-1997) *Preparativi (Preparedness)* 1968, olio e acrilico Magna su tre tele unite, cm 304,8 x 548,6. New York, Museo Solomon R. Guggenheim, 69.1885

CON IL CONTRIBUTO DI



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

PROMOSSA E ORGANIZZATA DA

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI FIRENZE
THE SOLOMON R. GUGGENHEIM FOUNDATION NEW YORK E VENEZIA

UFFICIO STAMPA / Antonella Fiori / C. + 39 347 25 26 982 / a.fiori@antonellafiori.it
FONDAZIONE PALAZZO STROZZI Lavinia Rinaldi / T. +39 055 39 17 122 / l.rinaldi@palazzostrozzi.org
BRUNSWICK ARTS Grégory Fleuriot / T. +33 6 26 54 28 67 / gfleuriot@brunswickgroup.com

PROMOZIONE / SIGMA CSC Susanna Holm / T. +39 055 2340742 / susannaholm@cscsigma.it



PALAZZO
STROZZI